Unicobas
Giornale della Confederazione Italiana di Base Unicobas • €3.00

Speciale Elezioni al centro il programma

n°70 RSU

Elezioni RSU: l'occasione per cambiare
Presenta con l'Unicobas la tua lista di scuola

CGIL, CISL, UIL e SNALS sono maestri di democrazia!
Tutti possono parlare: loro nelle assemblee, tu solo a casa.
Lasciali cantare da soli.
Le elezioni RSU decidono chi ti rappresenterà per anni.
Per batterli occorre presentare una lista in ogni scuola.
Riconquista il pluralismo nelle assemblee in orario di servizio, presentando la tua lista: la lista dell'Unicobas

Le elezioni RSU (5, 6 e 7 Marzo 2012) decidono chi ti rappresenterà per 3 anni. Occorre presentare una lista in ogni scuola. DECIDIti! PRESENTAti! VOTAti! ELEGGIti con l'Unicobas!

Ai sensi delle norme vigenti (Legge 249/68 e CM 241/69), il giornale deve essere dato in visione al personale ed i manifesti all'interno devono essere affissi.

SOMMARIO

- Pagano sempre gli stessi	*pag. 2*
- Sciopero nazionale 27 Gennaio 2012	*pag. 4*
- ATA ex EE.LL.	*pag. 5*
- Protocollo elezioni RSU	*pag. 6*
- Istruzioni elezioni RSU	*pag. 7*
- Vademecum RSU	*pag. 8*
- Programma elettorale Unicobas	*pag. A-Q*
- Modulistica per liste RSU	*pag. 13*
- Calendario elezioni RSU	*pag. 22*
- Fatti non parole	*pag. 24*

Questo giornale è destinato, in visione gratuita, ai colleghi, docenti ed ATA, di ruolo e non, di tutte le scuole d'Italia.

Unicobas CIB

www.unicobas.it

gratis per gli iscritti

Dicembre 2011 - n.°70 - anno 21° - Poste Italiane Spa, Spedizione in abbonamento postale 70% DCB Roma
In caso di mancato recapito inviare al CMP di Roma per la restituzione al mittente (previo addebito)

TRA MANOVRE, LETTERE E INTENTI, CHI PAGA SONO SEMPRE GLI STESSI: I LAVORATORI, I PRECARI, I PENSIONATI, I NON GARANTITI.

Quelle che seguono sono delle brevi note, e non certamente esaustive, con le quali si intende dar conto degli svariati provvedimenti di carattere finanziario che hanno contraddistinto l'anno in corso, emanati dai due governi che si sono succeduti e che hanno prodotto importanti effetti e drammatiche ripercussioni sul mondo del lavoro in generale, della previdenza sociale e, per quanto riguarda il nostro specifico, della scuola.
Anche al momento della chiusura dell'articolo si rincorrono voci su possibili modifiche alla "manovra Monti", pertanto mi scuso in anticipo per le inesattezze che si potranno riscontrare e le novità che non saranno riportate.
Dal mese di maggio alla data delle dimissioni (accolte, a ben vedere, con eccessiva euforia) l'ormai agonizzante governo Berlusconi ha emanato ben tre *"decreti";* il primo (d.l. 13 maggio 2011, n. 70, convertito nella legge n.° 106 del 12 luglio 2011) si distingue dai due successivi sia per le finalità perseguite, sia per i contenuti.
La finalità sarebbe stata la semplificazione e l'introduzione di agevolazioni finanziarie di vario genere, al fine di favorire, così dicevano, lo sviluppo.
I due decreti successivi hanno invece carattere totalmente diverso. Il primo, richiesto dall'Unione europea, è il d.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito il 15 luglio 2011, nella legge n.° 111; il secondo è la legge n.° 148 del 14 settembre 2011, conversione con radicali modifiche del d. l. n. 138 del 13 agosto 2011, emanato su espressa, ulteriore richiesta delle istituzioni europee dopo che gli attacchi speculativi ai titoli di stato e alle borse italiane avevano messo in chiara evidenza il totale fallimento degli interventi precedenti.

D.l. 13 maggio 2011, n. 70, convertito in legge il 12 luglio 2011

Tra i provvedimenti contenuti nel d.l. 70/11 ne segnaliamo soprattutto uno, in grado di incidere negativamente sul rispetto della legalità nel lavoro (art.7). Parlando di riduzione del peso della burocrazia si dispone che i controlli amministrativi da parte delle autorità pubbliche sulle piccole imprese debbano d'ora in poi essere coordinati, possano essere operati al massimo con cadenza semestrale, e non possano durare più di quindici giorni.
La disposizione non può non suscitare fortissima contrarietà, per le evidenti implicazioni che ha sulla possibilità di effettuare un'efficace vigilanza sul rispetto delle norme di tutela del lavoro.
Per quanto riguarda, invece, **il mondo della scuola c'è un articolo specifico, il 9, e tra gli svariati commi** è da segnalare in particolare quello che al suo apparire è stato accolto dai più come una grande conquista: il piano triennale per l'assunzione a tempo indeterminato di personale docente, educativo e ATA, su tutti i posti liberi senza spese aggiuntive (comma 17).
L'obiettivo di contenimento della spesa è stato ottenuto, però, a spese degli ex precari grazie alla modifica strutturale del funzionamento del sistema dei cosiddetti gradoni retributivi che sono stati ridotti da 7 a 6 con il conseguente allungamento della prima fascia stipendiale (da 0 a 8 anni).
In questo modo il personale neoassunto potrà ottenere il primo aumento di stipendio a partire dal nono anno di servizio (anziché dal quarto): un allungamento della carriera che comporta una riduzione dello stipendio, determinando un sacrificio sproporzionato e altamente ingiusto.
Sempre nell'articolo dedicato alla scuola c'è da richiamare il **comma 18**, che impedisce, dopo 36 mesi di contratti a tempo determinato, la trasformazione del rapporto di lavoro a tempo indeterminato.
Per quanto riguarda i precari, il **comma 20** fissa che le graduatorie a esaurimento siano aggiornate ogni 3 anni e non siano possibili nuovi inserimenti. Anche le graduatorie di istituto verranno aggiornate ogni 3 anni, mentre per i docenti assunti a tempo indeterminato a decorrere dall'a.s. 2011/2012 il **comma 21** stabilisce che il numero di anni di permanenza obbligatoria nella provincia di titolarità passi da 3 a 5. La norma non si applica al personale di cui agli articoli 21 e 33 della legge n. 104/1992.
Il comma **21-bis** dello stesso articolo, infine, reitera per l'a.s. 2011/2012 la nefandezza del "salva precari".

D.l. 6 luglio 2011, n. 98, convertito nella legge 11 del 15 luglio 2011

Il secondo provvedimento del Governo costituisce la prima manovra di stabilizzazione finanziaria, richiesta dalle istituzioni dell'Unione europea per la realizzazione del pareggio di bilancio. Il decreto contiene anzitutto disposizioni per il controllo e la riduzione della spesa e per l'aumento delle entrate.
Le novità riguardanti il pubblico impiego si trovano prevalentemente nell'art. 16; tra le prime, la più significativa è la modifica del **comma 5 dell'art. 55 septies del d. lgs. 165/01**, relativa alle modalità di effettuazione del **controllo della malattia**. In base alla nuova formulazione della norma, la visita , prima obbligatoria anche per le assenze di un solo giorno, potrà essere richiesta a discrezione dell'amministrazione, che deciderà se disporla tenendo conto della condotta complessiva del lavoratore e del costo della visita. Il legislatore qui ha dunque fatto una parziale retromarcia, ma solo per i costi delle visite. Rimane, infatti, l'atteggiamento di sospetto che lo aveva animato in precedenza, infatti, si stabilisce che il controllo debba, comunque, essere sempre e obbligatoriamente disposto ogni volta che l'assenza, anche se di un solo giorno, si verifica nelle giornate precedenti o successive a quelle non lavorative.
Un'ulteriore modifica – contenuta nel **comma 5 ter** – riguarda le modalità di certificazione di malattia: nei casi in cui l'assenza sia giustificata dalla sottoposizione a controlli, visite o esami medici può essere certificata mediante attestazione del medico o della struttura che svolge la visita.
Nuove disposizioni riguardano le fasce orarie di reperibilità. Si ricorda che la l.133/08 ha introdotto un regime "punitivo" e "carcerario" per i dipendenti pubblici malati, con una reperibilità dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 20. La nuova formulazione della norma attribuisce a un decreto del Ministro per la pubblica amministrazione il compito di stabilire nuove fasce orarie di reperibilità. Tale decreto potrà inoltre stabilire i casi di esenzione dal controllo.
Si prevede, sempre con questa manovra, la **quantificazione dei tagli da effettuare ai danni del pubblico impiego**, stabiliti nella misura di 30 milioni per il 2013; 740 milioni per il 2014; 340 milioni per il 2015 e 370 milioni annui a decorrere dal 2016. L'ultima previsione risulta sconcertante, infatti, teoricamente, in assenza di revisioni, con tale disposizione si potrebbe giungere al totale azzeramento della spesa in materia di pubblico impiego.
I suddetti tagli non sono immediatamente operativi, ma è demandata a uno o più regolamenti la definizione delle modalità di effettuazione. Peraltro, la norma fa riferimento anche ai tagli già decisi con la precedente manovra di finanza pubblica per il periodo 2011-13, sicché i provvedimenti attuativi potranno operare anche con riferimento a questo biennio e non solo dal 2013.
Si tratta, in sostanza, della proroga di un anno dei limiti alle possibilità di assunzione e della proroga al 31 dicembre 2014 del blocco dei trattamenti economici dei dipendenti, della possibilità di interventi sull'indennità di vacanza contrattuale per la contrattazione per il periodo 2015/2017 e di interventi di semplificazione e rafforzamento delle procedure di mobilità del personale.
Il peso più grosso di questa manovra finanziaria è stato posto a carico delle donne, prevedendo un'accelerazione dell'innalzamento dell'età pensionabile; la successiva manovra del Governo Monti (come spiegherò in dettaglio più avanti) ha, poi, ulteriormente inasprito i requisiti anagrafici per l'accesso alla pensione, colpendo indistintamente uomini e donne. Continuando la disamina del provvedimento di luglio è da sottolineare **l'art. 37** che ha esteso alle controversie di lavoro, anche del pubblico impiego, nonché previdenziali, l'obbligo di versare un contributo per l'iscrizione a ruolo delle cause. Si introduce insomma un "odioso balzello" a carico dei lavoratori che intendano adire in giudizio a tutela dei propri diritti, con entità proporzionate al valore economico della causa, che oscillano fra 18,50 a 733 euro.
Al mondo dell'istruzione è dedicato **l'articolo 19** e, precisamente, con i **commi 4 e 5** si stabilisce che a decorrere dall'a.s. 2011/2012 le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado sono aggregate in istituti comprensivi. Tali istituti per essere autonomi devono essere costituiti con almeno 1.000 alunni. Alle istituzioni scolastiche autonome con meno di 500 alunni non sarà assegnato un dirigente scolastico, ma un reggente. Il **comma 6** si abroga la deroga al numero minimo di classi per ottenere l'esonero o il semiesonero di uno dei collaboratori del dirigente scolastico, mentre ai **commi da 7 a 9** si stabilisce che l'organico del personale docente, educativo e ATA a decorrere dall'a.s. 2012/2013 non dovrà superare quello relativo all'a.s. 2011/2012.
In caso contrario si procederà a tagli lineari così come previsto dalla clausola di salvaguardia stabilita dalla legge finanziaria 2007.
Particolarmente grave è ciò che fissa il **comma 11** e cioè che non potranno esserci più di 93.930 insegnanti di sostegno così come previsto dalla finanziaria 2008.

Attualmente sono 90.469 per effetto del blocco previsto dalla legge n. 122/2010, ma possono essere istituiti posti in deroga nel rispetto della sentenza della Corte Costituzionale del 22 febbraio 2010. Dopo la manovra sarà assegnato un insegnante ogni due alunni diversamente abili e nello stesso comma si afferma che "la scuola provvede ad assicurare la necessaria azione didattica e di integrazione per i singoli alunni disabili, usufruendo tanto dei docenti di sostegno che dei docenti di classe"
I commi da **12 a 15** stabiliscono che il personale docente dichiarato permanentemente inidoneo sia sottoposto alla mobilità professionale o intercompartimentale obbligatoria.

D. l. n. 138 del 13 agosto 2011 convertito in legge 14 settembre 2011 n. 148
Oltre alla disposizione più nota e contestata, **l'art. 8**, che interviene in maniera radicale sulla struttura e i contenuti della contrattazione collettiva, occorre rammentare quegli articoli che ricadono sugli operatori della scuola: **l'art. 1 - comma 21** stabilisce che i lavoratori della scuola, una volta maturati i requisiti per andare in pensione, andranno effettivamente in quiescenza un anno dopo, mentre i **commi 22 e 23** decretano che il TFR sia liquidato a 24 mesi dalla data di cessazione dal servizio.
Le pesanti misure appena descritte sono state confermate e ulteriormente peggiorate dalle ultime decisioni prese dal governo Berlusconi poco prima di essere costretto alle dimissioni.
Oltre alla conferma, alla calendarizzazione ed al peggioramento sostanziale di temi quali le pensioni, le liberalizzazioni e le vendite del patrimonio pubblico (almeno per 15 miliardi in 3 anni), le ultime proposte del governo moribondo hanno riguardato, tanto per cambiare,i lavoratori del pubblico impiego e il fronte dei licenziamenti.
Si è prevista, infatti "...una nuova regolazione dei licenziamenti per motivi economici nei contratti di lavoro a tempo indeterminato..." che vuole dire mano libera di licenziare per le aziende, visto che esistono già una legge per mobilità e licenziamenti in caso di crisi (la legge 223) ed il famigerato articolo 8 della manovra di agosto. Si vuole, in sostanza, arrivare alla cancellazione dell'art. 18 dello Statuto dei Lavoratori, in linea con quanto previsto dallo Statuto dei Lavori di Sacconi.
Per il pubblico impiego si prevede, inoltre, la "...piena attuazione della Riforma Brunetta..." (taglio degli stipendi, con la decurtazione del salario accessorio per il 75% dei dipendenti ed incentivi solo ai meritevoli). Testualmente: "...Per rendere più efficiente, trasparente, flessibile e meno costosa la pubblica amministrazione (oltre al vigente blocco del turnover del personale) renderemo effettivi con meccanismi cogenti/sanzionatori: a. la mobilità obbligatoria del personale; b. la messa a disposizione (Cassa Integrazione Guadagni) con conseguente riduzione salariale e del personale (e possibilità di licenziamento); c. il superamento delle dotazioni organiche....", cioè la cancellazione delle "piante organiche" e di ogni relativo elemento oggettivo di valutazione del personale necessario.
L'insieme di queste misure portano ad una sola conclusione: futuri licenziamenti anche nel pubblico impiego! Questa è *la padella berlusconiana, nella quale siamo stati ben cotti per oltre tre anni*, caratterizzata dall'aumento del debito pubblico, dalle agevolazioni e l'impunità fiscale per le classi benestanti, da un'economia clientelare, dalla crescita del sommerso illegale e criminale, dalle spese militari e dalle guerre, da contributi e regalie al Vaticano, da un'involuzione culturale generale della società, da un becero localismo in salsa leghista.
Dalla padella siamo usciti per cadere, però, nella *brace del governo tecnico del grande capitale targato Mario Monti*!
La stessa composizione del governo, in cui sono presenti banchieri, alti ufficiali, superburocrati dello Stato, professori universitari, personalità in stretto rapporto col Vaticano, la Confindustria e la grande stampa borghese non prometteva nulla di buono e i risultati, infatti, non si sono fatti attendere...

Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equita' e il consolidamento dei conti pubblici" (GU del 6.12.2011)

La manovra è un'ulteriore stangata nei confronti dei *soliti noti* che, sommata ai provvedimenti di luglio e agosto, graverà su ogni famiglia, nel quadriennio 2011-2014, per circa 6.400 euro.
La parte del leone la fa l'attacco al sistema previdenziale: si aboliscono le pensioni di anzianità e si porta l'anzianità contributiva necessaria a 42 anni e un mese per gli uomini e 41 e un mese per le donne, prevedendo che cresca di un altro mese ogni anno futuro. Si aboliscono nel contempo le quote, cioè le somme tra età e anni di lavoro. Le donne in pensione di vecchiaia a 62 anni fin dal 2012 e uomini (e donne del pubblico impiego) a 66, fino ad arrivare ad una parificazione nel 2021, quando in tutti i settori lavorativi si dovrà andare in pensione a 67 anni per poi giungere fino ad oltre i 70.
Si portano tutte le pensioni al sistema contributivo e, cosa ancora più grave si blocca la rivalutazione delle pensioni al costo della vita per quelle sopra i 935 €(che riguardando il 76,5% degli assegni e danno risparmi per 3,8 miliardi di euro nel 2012).
Un vero e proprio atto di pirateria nei confronti dei pensionati e pensionandi che serve solo a rastrellare liquidità dalle tasche delle classi subalterne e ad illudere, una volta di più i giovani, perché per loro sarà sempre più difficile accedere al lavoro.
Anche questo governo, su espressa indicazione della UE, continua ad attaccare il nostro sistema pensionistico nonostante, non più tardi di qualche mese fa, fosse stato presentato come il nostro fiore all'occhiello rispetto ai ritardi e alle difficoltà di riforma incontrati da altri paesi, a cominciare dalla Francia.
Il saldo tra le entrate contributive e le prestazioni pensionistiche previdenziali al netto delle ritenute fiscali è attivo per un ammontare di 27,6 miliardi, pari all'1,8% del Pil (ultimi dati disponibili riferiti al 2009) e questo avanzo si verifica in misura crescente dal 1998.
In questa manovra aumentano le tasse, in gran parte sul lavoro e sui redditi più bassi: da quelle sulla prima casa (la rivalutazione degli estimi catastali, unito alla reintroduzione dell'ICI colpirà pesantemente le famiglie), all'aumento delle addizionali Irpef comunali e regionali. Dall'aumento delle tasse sulla benzina, al possibile aumento del 2% dell'Iva, su cui già era intervenuto Tremonti (cosa che avrà ulteriori ripercussioni negative sul potere d'acquisto delle famiglie, dei giovani, dei precari, contraendo i consumi, fino a quelli di prima necessità), dai ticket sanitari all'aumento dei prezzi dei costi di tutti i servizi sociali. La tassazione indiretta è la più odiosa di tutte, perché colpisce con la stessa intensità il disoccupato come il ricco. Ne ha fatto ampio uso Berlusconi (quello che non avrebbe mai messo 'le mani nelle tasche degli italiani'). Ne fa ora uso Monti, alla faccia dell'equità!
Di fronte a tutto questo le sole misure per la cosiddetta "crescita" sono gli sgravi fiscali alle aziende, che significano profitti in più per chi già guadagna, ma ben poco lavoro aggiuntivo. Nonostante 27 milioni di italiani abbiano votato per il referendum contro le privatizzazioni dell'acqua e dei servizi pubblici locali si varano nuove privatizzazioni; non c'è una patrimoniale sulle grandi ricchezze, la sovrattassa sui capitali scudati è solo un misero 1,5%, non si procede all'aumento delle aliquote Irpef per i redditi più alti, non si toccano le spese militari, le grandi opere e gli sprechi veri della pubblica amministrazione. L'unica cosa da fare per battere un'evasione che va dai 100 ai 400 miliardi l'anno, ovvero rendere tutto deducibile, non viene neanche presa in considerazione.
In conclusione anche questa manovra produce sempre lo stesso risultato: il 10% più ricco del paese, che detiene la metà della ricchezza nazionale, pagherà appunto solo 10% dei costi del provvedimento. Il restante 90% lo paga tutto il resto della popolazione e la stragrande maggioranza dei costi grava su lavoratori dipendenti e pensionati.
Nonostante tutte queste manovre, però, la crescita non c'è (e non può essere altrimenti, anzi, sempre più vicino è lo spettro della recessione). Aumenta vorticosamente il debito, la borsa vive vicende drammaticamente altalenanti, evidenziando un'attività speculativa sempre più spinta; l'inflazione avanza, con evidente perdita del potere d'acquisto di salari e pensioni e cresce la disoccupazione.
Nel nostro paese, le forze politiche di centro-destra sia quelle di centro-sinistra hanno smesso il "gioco delle parti" inscenato fino al governo Berlusconi, appoggiano il governo Monti, proni alla BCE ed alle sue richieste insensate; i sindacati concertativi accettano tutto e di più, salvo poi inscenare ogni tanto qualche improponibile protesta simbolica per certificare la loro esistenza.
E' giunta, invece, l'ora che in Italia si affermi la volontà di non pagare più i costi della crisi generata dalle banche e dalla speculazione globale, di sottrarsi alla retorica della "responsabilità generale" del debito, di lottare per un'alternativa di società basata sulla ridistribuzione delle ricchezze e sulla condivisione delle risorse comuni.
Perseguire coerentemente un vero cambiamento: questo è il compito che spetta nel prossimo futuro al nostro sindacato, compito al quale non ci sottrarremo.

Stefano Lonzar
(Segretario Provinciale Roma)

SCIOPERO NAZIONALE 27 GENNAIO 2012 CON MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA

TRUFFA SULLE TREDICESIME

Se siete insegnanti, se fate questo lavoro da più di venti anni, se non avete ancora dato un'occhiata al vostro cedolino del mese di dicembre, quello che contiene anche la vostra tredicesima, beh, se avete tutte queste caratteristiche vi invitiamo ad entrare nel portale stipendi (ecco qui il link) e a leggere attentamente la vostra busta paga.

Per comprendere meglio il perché di questo invito, scaricate anche il cedolino equivalente dello scorso anno scolastico (è ancora caricato) e fate il confronto.

Come dite? Trovate che quello di quest'anno sia decisamente inferiore?

Eh sì, cari voi, è questa la bella notizia: la vostra tredicesima quest'anno è più bassa di quella dell'anno passato di una cifra che varia fra i 150 e i 300 euro!

A questo punto vi chiederete, ma perché?

Andiamo con ordine.

Il "regalino" lo trovano tutti quegli insegnanti che hanno uno stipendio lordo annuale superiore ai 28.000 €(ultimo gradone stipendiale se lavorate nelle scuole dell'infanzia e nelle primarie, ultimi due se lavorate nella scuola secondaria di primo grado, ultimi tre se lavorate nella secondaria di secondo grado).

Se il vostro stipendio lordo ha queste caratteristiche, per la parte eccedente i 28.000 €l'aliquota Irpef sale infatti dal 27% al 38%; attenzione, solo per la parte eccedente!

Tenendo presente che i nostri stipendi lordi superano non di molto i 28.000 €e che quasi tutti abbiamo deduzioni e detrazioni che permettono di abbassare l'imponibile Irpef, fino allo scorso anno scolastico la nostra tredicesima veniva tassata con un'aliquota massima del 27%.

Quest'anno no!

Con un'operazione di dubbia trasparenza (quanti di voi ne erano al corrente?) tutta la vostra tredicesima viene tassata in via cautelativa al 38%, e questo comporta le differenze di cui sopra (in meno) fra il cedolino del 2010 e quello del 2011; diciamo che se tutto andrà dritto (?), forse rivedremo quanto ci è stato "elegantemente" sfilato dalle tasche in febbraio 2012 (adeguamento alle trattenute) o al momento del conguaglio del 730 in luglio (e per chi non lo fa?).

Uno scherzetto mica male, eh?!

Evidentemente non era sufficiente aver bloccato i nostri rinnovi contrattuali per cinque anni, aver bloccato gli scatti stipendiali per (almeno) due anni, mandarci in pensione con cinque/sei anni in più di lavoro e con meno soldi, averci bloccato per due anni la riscossione della buonuscita: no, era necessario anche prelevare in anticipo dalla nostra tredicesima una quota probabilmente superiore a quanto dovuto.

Tenendo presente l'età media della classe insegnante, diciamo che circa 450.000 colleghi subiranno una trattenuta media di circa €225,00 in più: un bottino di almeno 100 milioni di euro.

Con questi soldi avranno forse trovato i fondi sufficienti per poter retribuire i "meritevoli" colleghi che si presenteranno alla nuova edizione del progetto "Valorizza"…

Buon Natale a tutti…

Riduzione del quantum delle pensioni (sistema contributivo per tutti con ennesimo scippo dei diritti acquisiti ...ed una modifica di questo non rientra neppure nel pacchetto di modifiche richiesto da CGIL, CISL e UIL), più anni in servizio, aumento dell'età anagrafica e contributiva, reintroduzione dell'ICI e nessuna patrimoniale o lotta seria all'evasione fiscale (rendere tutto deducibile, separare assistenza e previdenza, etc.).

Con il Governo di Monti e delle banche cambia ben poco (se non cambia in peggio)!

Un motivo in più per SCIOPERARE CON L'UNICOBAS ED IL SINDACALISMO ALTERNATIVO (USB, SLAI-COBAS, USI, SNATER, SINCOBAS) IL 27 GENNAIO 2012 e per partecipare ALLA PREVISTA MANIFESTAZIONE NAZIONALE A ROMA!!!

- Contro il governo Monti che conferma le precedenti manovre, colpisce l'intero sistema pensionistico e il livello di vivibilità economica dei pensionati, riduce il potere d'acquisto dei salari attraverso l'aumento dell'IVA, dell'Irpef locale, dei ticket sanitari, delle accise sulla benzina e l'adozione dell'ICI sulla prima casa;

- contro le politiche dell'unione europea che vogliono tutelare le banche e la finanza e far pagare la crisi ai lavoratori ed alle fasce di popolazione più disagiate;

- contro le precedenti manovre del governo Berlusconi che complessivamente prevedono misure su licenziamenti, privatizzazioni e peggioramento delle condizioni di lavoro dei lavoratori privati e del personale del pubblico impiego e della scuola (anche con l'accorpamento selvaggio degli istituti), compresa la riduzione del personale, la cassa-integrazione, la mobilità obbligatoria, la possibilità di licenziare e il blocco dei contratti;

- contro la riforma scolastica del Ministro Gelmini;

- contro le politiche del "piano Marchionne", le delocalizzazioni e la deindustrializzazione in atto, l'estensione dell'accordo Pomigliano in tutto il gruppo Fiat e nelle aziende metalmeccaniche collegate, la cancellazione del contratto nazionale e la svolta autoritaria in atto nelle relazioni sindacali;

- contro il patto sociale e l'attacco ai diritti dei Lavoratori;

- contro l'accordo del 28 giugno 2011 tra Cgil, Cisl, Uil e Confindustria, ratificato il 21 settembre scorso che ha aperto la strada all'art. 8 della manovra del governo e alla cancellazione dei contratti nazionali;

- per la piena applicazione delle misure di tutela su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

ATA ex EE.LL.

ISCRIVIAMOCI ALL'UNICOBAS

Cari colleghi è ora di scendere in campo,non possiamo più permettere che altri cosiddetti Sindacati Gialli e/o "rosella" ci tutelino. E da qualche tempo che pensavo d´iscrivermi all´Unicobas ma ero restio a farlo in quanto non volevo schierarmi sindacalmente con nessuno per avere le mani libere visto che rappresento con il Coordinamento un po´ tutti voi con diverse opinioni Sindacali. Come sapete l´Unicobas ha da sempre appoggiato le nostre iniziative Ata - Itp ex Enti Locali, fin dagli albori,dandoci nella sede romana la sala riunioni e la propria disponibilità, indicendo a suo tempo uno Sciopero Nazionale da noi richiesto,senza peraltro chiederci mai nulla in cambio (tesseramenti o quant'altro). Dopo l´ennesima presa di posizione del Responsabile Nazionale Stefano d´Errico al II° Convegno Scuola- IDV Lodi "Il valore della legalità partendo dalla scuola pubblica" a nostro favore e l´impegno non da meno di Paolo Latella Responsabile lombardo Unicobas nonché Responsabile lombardo del settore scuola dell'IDV, mi sembra che sia giunta l´ora di dare fiducia a questo sindacato. Quindi personalmente ho aderito all'Unicobas tesserandomi e cercherò in tutti i modi di rafforzarlo sindacalmente, presentando nella mia scuola la lista RSU Unicobas. Infatti c´è un solo modo per affermare la democrazia diretta nelle scuole in un momento in cui la democrazia nel nostro Paese è messa a dura prova:

Presentiamo la lista Unicobas nei nostri istituti e candidiamoci alle elezioni Rsu! Non pensiamo di non essere in grado di svolgere il ruolo di rappresentante sindacale, il sindacato ci sosterrà e guiderà in tutte le fasi precedenti e successive alle elezioni. Non lasciamo che i soliti sindacati decidano su importanti questioni quali la distribuzione del fondo d´istituto e l´applicazione di norme fondamentali del contratto nazionale (assegnazioni ai plessi,permessi, ferie, orari, limite delle attività aggiuntive, etc.). Potremmo far sentire anche nella nostra scuola la voce dell´Unicobas, che i ladri di democrazia inibiscono se il nostro sindacato non ha RSU elette. Assumendo una posizione paritetica col dirigente, difendiamo noi e i colleghi dai possibili abusi di potere che l´applicazione della nuova normativa del ministro Brunetta sulle sanzioni disciplinari verso docenti e ata può produrre. LE ELEZIONI si svolgeranno nei giorni 5-6-7 marzo 2012 e l´8 febbraio 2012 scadrà il termine per la presentazione delle liste. Ora abbiamo bisogno di più forza per cambiare la politica scolastica, sociale (e sindacale) del Paese. Quindi invito chi ha a cuore la nostra causa a dare la propria disponibilità,

Iscriviamoci all´Unicobas
e Candidiamoci
come RSU Unicobas.

Vincenzo Lo Verso
(Responsabile Nazionale Personale ATA ex EE.LL.)

PROTOCOLLO PER LA DEFINIZIONE DEL CALENDARIO DELLE VOTAZIONI PER IL RINNOVO DELLE RAPPRESENTANZE UNITARIE DEL PERSONALE DEI COMPARTI

11 aprile 2011.

Art. 1

1. Le parti si impegnano ad avviare un intenso percorso negoziale finalizzato alla definizione degli ambiti entro cui effettuare il rinnovo delle RSU.
2. Tale percorso si articola:
   1. nella revisione delle "disposizioni particolari" - Art.19 - del "CCNQ sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali" del 7 agosto 1998;
   2. nella modifica dell'"Accordo collettivo quadro per la costituzione delle RSU per il personale dei comparti delle pubbliche amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale" del 7 agosto 1998;
   3. nella conclusione del CCNQ di definizione dei nuovi comparti di contrattazione.
3. Immediatamente dopo la firma del CCNQ di cui al comma 2, punto 3, le parti si incontreranno per definire il calendario dettagliato delle votazioni che si terranno, in ogni caso, tre mesi dopo la suindicata sottoscrizione del CCNQ in parola.

Art. 2
Clausola di garanzia

1. Salvo quanto previsto dall'art. 1, comma 3, qualora il CCNQ di definizione dei nuovi comparti alla data del 12 dicembre 2011 non sia stato ancora sottoscritto, le procedure elettorali si svolgeranno, in tutti i comparti di contrattazione rappresentati dall'ARAN, con la tempistica di seguito indicata:

19 gennaio 2012	annuncio delle elezioni e contestuale inizio della procedura elettorale
20 gennaio 2012	messa a disposizione, da parte delle Amministrazioni, dell'elenco generale alfabetico degli elettori e consegna della relativa copia a tutte le organizzazioni sindacali che ne fanno richiesta. Inizio contestuale della raccolta firme per la presentazione delle liste
30 gennaio 2012	termine per l'insediamento della Commissione elettorale
3 febbraio 2012	termine per la costituzione formale della Commissione elettorale
8 febbraio 2012	termine per la presentazione delle liste elettorali
24 febbraio 2012	affissione delle liste elettorali all'albo dell'amministrazione
5-7 marzo 2012	votazioni
8 marzo 2012	scrutinio
8-15 marzo 2012	affissione risultati elettorali all'albo dell'amministrazione
16-21 marzo 2012	invio, da parte delle Amministrazioni, del verbale elettorale finale all'ARAN

2. Le parti concordano di incontrarsi in tempo utile per definire gli ulteriori dettagli procedurali (termine per la mappatura delle sedi elettorali, accordi integrativi di comparto, ecc.) anche alla luce delle eventuali modifiche operate ai sensi dell'art. 1 del presente protocollo.

NOTA POLITICA RSU SCUOLA

Queste elezioni *nella scuola* sono *state rinviate per ben 2 anni.* Responsabilità di CISL, UIL, SNALS e Gilda che, schierate a favore della controriforma Gelmini, hanno paura di una debacle elettorale. Le RSU non vengono rielette da più di 5 annii: è l'"occasione per rinnovare tutto e chiudere il conto con queste OOSS filo-berlusconiane.

ATTENZIONE: il protocollo qui pubblicato (date, etc.), vale per TUTTI I COMPARTI DEL SETTORE PUBBLICO. Nella PRIMA PARTE di questo giornale pubblichiamo i moduli per la SCUOLA, nella seconda quelli INTERCATEGORIALI.

SE RICHIESTO, ALLEGARE a LISTE SCUOLA

aran
AGENZIA PER LA RAPPRESENTANZA NEGOZIALE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI

ATTESTATO

11355

Agli effetti della semplificazione delle procedure per la elezione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU) nel Comparto Scuola, che si svolgeranno dal 13 al 16 dicembre 2000, ai sensi dell'Accordo quadro del 7 agosto 1998, l'ARAN attesta che l'associazione sindacale

UNICOBAS SCUOLA

ha qui presentato, in originale, copia del proprio statuto e dell'atto costitutivo, previsti dall'art. 4, comma 1, lett. b) – parte II – dell' Accordo quadro sull'elezione delle RSU del 7 agosto 1998.

La presente attestazione è rilasciata in carta semplice e può essere allegata – purché autenticata nei modi di legge - ai documenti richiesti alle associazioni sindacali non rappresentative per la presentazione delle liste nei luoghi di lavoro, in sostituzione del deposito materiale, in ciascuna sede elettorale, dello statuto e dell'atto costitutivo dell'associazione sindacale interessata.

Roma, 19 OTT. 2000

Il Dirigente Generale
Dott.ssa Silvana Dragonetti

VIA DEL CORSO 476,
00186 ROMA
TEL. 06) 32.483.1
C.F. 97104250580

ISTRUZIONI DI SINTESI PER LA FORMAZIONE E LA CONSEGNA DELLE LISTE RSU

A) Nel **modulo PER LA PRESENTAZIONE DELLA LISTA** RSU (***VD. PAG. 13***) vanno scritti nel **riquadro in alto** i nomi ed i cognomi dei **CANDIDATI** DOCENTI ED ATA. **DEVE ESSERCENE ALMENO UNO.** DEVONO ESSERE DOCENTI E/O ATA ASSUNTI A **TEMPO INDETERMINATO** (sia a **tempo pieno** che a **part-time**) e **non possono venire nominati** quali membri della Commissione Elettorale, **né possono essere colui che presenta la lista**. Ciascun candidato può presentarsi in **UNA SOLA LISTA**. Nelle scuole con al massimo **200** ELETTORI (fra docenti ed ATA) SONO CANDIDABILI FINO A **4** PERSONE. Nelle scuole con **PIU' DI 200** ELETTORI (fra docenti ed ATA) SONO CANDIDABILI FINO A **8** PERSONE.

B) Nel **secondo riquadro** vanno apposti I DATI E LE FIRME dei **SOTTOSCRITTORI** della lista (fra questi POSSONO APPARIRE **ANCHE I CANDIDATI**). DEVONO ESSERE ALMENO IL **2% DEL TOTALE DEGLI ELETTORI** ma è bene abbondare (gli elettori sono pari al numero di tutti i posti di docenti ed ATA, compresi posti e cattedre vacanti ove è nominato o verrà nominato un incaricato annuale). I sottoscrittori DEVONO ESSERE **DOCENTI E/O ATA ASSUNTI A TEMPO INDETERMINATO o INCARICATI ANNUALI o comunque FINO AL TERMINE DELLE LEZIONI**). SI PUO' SOTTOSCRIVERE **UNA SOLA LISTA**.

C) **In fondo** vanno posti i dati e la firma **DEL PRESENTATORE**. Quest'ultimo NON DEVE ESSERE NE' FRA I CANDIDATI, NE' nominato MEMBRO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE di istituto, PERO' **PUO' ESSERE FRA I SOTTOSCRITTORI**. SOLO la SUA FIRMA **VA AUTENTICATA** a cura del Dirigente Scolastico (che deve autenticarla gratis) E VA AUTENTICATA SOLO A PARTIRE DAL **20 GENNAIO** ed entro l' **8 FEBBRAIO**.

D) LA **LISTA** DEVE VENIRE **PRESENTATA A PARTIRE DAL 20 GENNAIO 2012** E NON OLTRE L'ORARIO DI CHIUSURA DELLA SEGRETERIA DELLA SCUOLA L' **8 FEBBRAIO 2012.**

E) ALLA LISTA VA **ALLEGATA LA DELEGA** RILASCIATA DAL SINDACATO AL PRESENTATORE DELLA LISTA STESSA (vd. ***VD. PAG. 14 IN ALTO***) E **L'ATTESTATO ARAN** (***VD. PAG. 6***) che certifica l'avvenuto deposito dello statuto presso la medesima ARAN.

F) **COPIA** DELLA LISTA CON DATA E PROTOCOLLO DI AVVENUTA PRESENTAZIONE DEVE VENIRE **CONSEGNATA O SPEDITA ALLA SEDE NAZIONALE DELL'UNICOBAS**: V. Tuscolana, 9 - 00182 Roma (Tel. e Fax: 0670302626 - mail: unicobas.rm@tiscali.it).

G) LA LISTA VA CONSEGNATA **FACENDO PROTOCOLLARE LA CONSEGNA E FACENDO APPORRE SULLA COPIA CHE RIMANE AL PRESENTATORE IL MEDESIMO PROTOCOLLO**, LA **DATA** E L'**ORA** DI CONSEGNA.

H) LE LISTE VANNO PROTOCOLLATE CON **NUMERAZIONE PROGRESSIVA IN ORDINE DI PRESENTAZIONE**, la quale contraddistinguerà la posizione della lista sulla scheda elettorale.

I) SE LA COMMISSIONE ELETTORALE DI SCUOLA **NON SI FOSSE ANCORA COSTITUITA** (può costituirsi a partire dal 20 GENNAIO e non oltre il 3 FEBBRAIO) LA LISTA PUO' VENIRE CONSEGNATA AL **DIRIGENTE** DELLA SCUOLA, che deve protocollarla e successivamente consegnarla ai membri della Commissione: **gli unici che possono vagliarne la correttezza**.

L) IL PRESENTATORE DELLA LISTA **NOMINA** AL MOMENTO DELLA CONSEGNA UFFICIALE DELLA LISTA (e comunque PREFERIBILMENTE ENTRO IL 2O GENNAIO E NON OLTRE L' 8 FEBBRAIO) IL **MEMBRO DESIGNATO A FARE PARTE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE** ed UNO O PIU' **SCRUTATORI** A SECONDA DI **QUANTI SARANNO I SEGGI** OVE SI VOTERA' (per il membro di Commissione ***VD. PAG. 14 IN BASSO***). MEMBRI DI COMMISSIONE E SCRUTATORI **POSSONO ESSERE SCELTI ANCHE FRA GLI INCARICATI ANNUALI O FRA I PRECARI IN SERVIZIO SINO AL TERMINE DELLE LEZIONI**. MEMBRI DI COMMISSIONE E SCRUTATORI **GODONO DELL'ESONERO DAL SERVIZIO** per tutti i giorni nei quali sono impegnati nelle operazioni elettorali e, se l'impegno riguarda ore o giorni non di servizio, HANNO DIRITTO AL **RECUPERO**.

M) LE LISTE DEVONO VENIRE **AFFISSE** ALMENO **8** GIORNI PRIMA DEL 5 MARZO (OVVERO IL 26 FEBBRAIO). **SI VOTA NEI GIORNI 5, 6 e 7 MARZO.**

VADEMECUM SULLE ELEZIONI RSU SCUOLA 2012

INFORMAZIONI GENERALI

- CHI PUO' PRESENTARE LE LISTE ? Possono presentare le liste solo le organizzazioni sindacali costituite con statuto.

Si cita da Accordo Collettivo Quadro per la costituzione delle RSU: Art. 4, Presentazione delle liste: *"1. All'elezione della RSU possono concorrere liste elettorali presentate dalle: a) associazioni sindacali rappresentative indicate nelle tabelle allegato Z-9 al CCNL quadro di cui all'art. 1 comma 7 che abbiano sottoscritto o aderito formalmente al presente accord; b) altre associazioni sindacali formalmente costituite con proprio statuto ed atto costitutivo, purché abbiano aderito al presente accordo ed applichino le norme sui servizi pubblici essenziali di cui alla legge 12 Giugno 1990, n.° 146"*.

Ma l'Unicobas non ha più l'obbligo di produrre la dichiarazione di avvenuta consegna di statuto ed adesione all'accordo, avendo già depositato il tutto nel 2000. Si cita da protocollo 8.7.2003, art. 2, comma 2: *"Le confederazioni non sottoscrittrici del presente protocollo, che siano firmatarie dell'Accordo quadro del 7.8.'98 per la costituzione delle RSU, le organizzazioni sindacali ad esse aderenti e le altre organizzazioni sindacali che comunque vi abbiano* ***già aderito in occasione delle precedenti tornate elettorali****, ai fini della presentazione delle liste elettorali* ***non devono produrre alcuna adesione all'Accordo quadro medesimo****"*.

In ogni caso, in questo giornale è presente (vd. pag. 6) la nota ARAN che attesta incontrovertibilmente l'avvenuto deposito nel 2000 dello statuto e l'adesione all'accordo ed alla L. 146/90.

- SI POSSONO PRESENTARE LISTE DI PIU' SINDACATI "ASSOCIATI" O DI GRUPPI DI LAVORATORI ? Da ARAN - circolare 25.9.'98 sul citato Accordo quadro, punto 2: *"Ciascun sindacato rappresentativo o meno può presentare liste solo per la propria sigla non essendo ammesse liste congiunte di più sindacati (art. 4, comma 3, parte II dell'accordo sulle RSU del 7.8.1998). La verifica del rispetto di tali principi compete alla Commissione Elettorale."*

Dall'accordo-quadro del 7.8.'98 sulle elezioni RSU nel PI: *"Non possono essere presentate liste congiunte da parte di più organizzazioni sindacali rappresentative o non rappresentative, salvo il caso che esse ... abbiano costituito un nuovo soggetto sindacale"*.

Non si possono presentare *"i dipendenti attraverso proprie liste ... nonché le associazioni che non abbiano finalità sindacali"* né *"le organizzazioni e le associazioni che non sono formalmente costituite con proprio statuto e atto costitutivo"* (ARAN, nota prot. n. 6325 del 5.9.03).

- QUANDO SI VOTA ? CON QUALI OPERAZIONI ELETTORALI ? L' 11 aprile 2011 è stato stipulato il protocollo che definisce il calendario delle votazioni per il rinnovo delle RSU nel comparto scuola. La data del voto è fissata per i giorni che vanno dal 5 al 7 marzo (apertura dei seggi per tutti e tre i giorni). La scadenza di presentazione delle liste è per il giorno 8 febbraio.

L'Unicobas presenta le proprie liste a partire dal primo giorno utile.

Si ha diritto di presentare la lista dal 20 gennaio (data nella quale le segreterie devono formare gli elenchi degli elettori, *"che devono essere posti a disposizione delle OOSS che ne facciano richiesta...La scuola concorda gli adempimenti con le OOSS"* - ARAN, nota 6325 del 5.9.03, comma 12). Le Commissioni Elettorali di scuola devono insediarsi entro il 30 gennaio. Prima della formazione della Commissione Elettorale, la presentazione va fatta presso la sede di presidenza/direzione della propria scuola di appartenenza facendosi rilasciare ricevuta e protocollo (chiedendo l'attivazione della Commissione Elettorale, qualora questa non sia ancora stata formata e nominandovi il proprio membro).

- ORDINE DELLE LISTE. La prima lista che si presenta viene contrassegnata con il n.°1. L'Amministrazione della scuola, che è comunque tenuta a recepire le liste ed a testimoniare della data della loro presentazione quando la Commissione Elettorale non è stata ancora formata, deve mettere a disposizione locali idonei e il materiale necessario e consentire il lavoro dei membri della Commissione. Ogni decisione sull'ammissibilità delle liste compete unicamente alla Commissione Elettorale (una volta formata) e non all'Amministrazione. Si cita da ARAN - chiarimenti elezioni RSU, prot. 6632, 23.10.'98, punto 3): *"La data di ricezione delle liste (che potrebbero pervenire anche per posta) - per individuare l'ordine di arrivo - deve risultare o dal protocollo dell'Amministrazione o della Commissione. L'ammissione della lista è compito della Commissione Elettorale e non dell'Amministrazione. La firma del presentatore deve essere autenticata in uno qualsiasi dei modi previsti dalla legge"*.

- LE REGOLE E GLI ELETTI.

Le elezioni sono a suffragio universale e gli eletti vengono designati con il metodo proporzionale.

Numero dei componenti eletti nelle RSU:

a) 3 nelle scuole fino a 200 dipendenti (tra docenti ed ATA);

b) 3 componenti ogni 300 (o frazione di 300), nelle scuole con un numero di dipendenti superiore a 200 e fino a 3.000, in aggiunta ai 3 di cui al punto a), calcolati sul numero di dipendenti eccedenti i 200. ES: fino a 200 dipendenti = 3 eletti; fino a 500 dipendenti = 3 eletti in aggiunta ai 3 precedenti, per un tot. di 6, e così di seguito.

Ai membri delle RSU spettano, senza eccezione, i seguenti diritti:

1) diritto di informazione ed esame sulle materie regolate dal CCNL; 2) diritto, esercitabile anche disgiuntamente, di affissione ed uso dei locali scolastici; 3) diritto, esercitabile anche disgiuntamente, ad indire assemblee sindacali in orario di servizio; 4) diritto ai permessi sindacali retribuiti (max 12 gg. annui). Diritto a 40 ore annue aggiuntive retribuite per le RSU che svolgono anche l'incarico di rappresentante dei lavoratori per l'igiene e la sicurezza (RLS, vd. L. 81/08); 5) diritto ai permessi non retribuiti con contributi pensionistici a carico dello Stato (max 8 gg. annui).

- DURATA IN CARICA / DIMISSIONI. Le RSU restano in carica 3 anni e decadono senza possibilità di proroga. In caso di dimissione di un membro, questi viene sostituito dal primo dei non eletti della stessa lista. Le dimissioni devono venire presentate per iscritto alla RSU ed al Dirigente Scolastico, contestualmente al nominativo del subentrante, ed il tutto va affisso all'albo.
- INCOMPATIBILITA' POLITICHE. La carica di componente della RSU è incompatibile con qualsiasi carica in organismi istituzionali o in partiti o movimenti politici.
- VALIDITA' DELLE ELEZIONI. Le elezioni sono valide solo a seguito dell'avvenuta partecipazione del 50% + 1 degli aventi diritto. In caso contrario vengono ripetute entro 30 giorni e successivamente entro 90. Il 50% + 1 è da calcolarsi sui presenti al voto, indipendentemente dalle schede eventualmente risultate nulle.

REGOLAMENTO PER LE ELEZIONI RSU
CHI VOTA E CHI E' ELEGGIBILE

Hanno diritto di voto tutti i lavoratori in servizio con incarico a tempo indeterminato.
Gli incaricati annuali o i supplenti in servizio alla data del 30 gennaio e sino al termine delle lezioni hanno diritto di voto, vanno inclusi nelle liste elettorali e possono sottoscrivere la lista, ma non possono essere candidati.
I supplenti temporanei, anche se in servizio, non hanno neppure il diritto di votare o di sottoscrivere le liste. Queste sui precari, sono alcune delle vergogne dell'accordo intercompartimentale 7.8.'98 sulle elezioni RSU sottoscritto da CGIL, CISL, UIL, CONFSAL (SNALS), UGL, CISAL, RDB-USB-CUB.

PRESENTAZIONE DELLE LISTE

La scadenza per la presentazione delle liste è il giorno 8 febbraio.
IMPORTANTE: l'orario di scadenza per presentare le liste è coincidente con l'orario di chiusura degli uffici scolastici.
Per presentare la lista è richiesto un numero di firme non inferiore al 2% del totale dei dipendenti (docenti ed ATA). ES: 100 fra docenti ed ATA = 2 sottoscrittori; 200 fra docenti ed ATA = 4 sottoscrittori.
Oltre al numero di sottoscrittori richiesto, occorrono almeno un presentatore ed un candidato per lista. Il presentatore può far parte dei sottoscrittori, ma non può essere candidato, nè nominato quale membro della Commissione Elettorale. Il membro della Commissione Elettorale (che può sempre essere fra i sottoscrittori) non può comunque essere candidato. IMPORTANTE: alla lista VA ALLEGATA la delega rilasciata dal sindacato al presentatore della lista stessa (pubblicata a pag. 14 del presente giornale).
Il presentatore può anche non essere un lavoratore della scuola: può semplicemente trattarsi di un incaricato del sindacato.

IN SINTESI

Coloro che sottoscrivono la lista possono anche essere candidati, eccezion fatta per: a) colui il quale presenterà materialmente la lista facendosi autenticare (gratuitamente) la firma dal Dirigente Scolastico sotto la dichiarazione con la quale dichiarerà l'autenticità delle firme dei sottoscrittori e dei candidati (vd. modulo prestampato per presentare la lista a pag.13); b) il membro designato dal presentatore della lista a far parte della Commissione Elettorale.
Non possono quindi essere candidati il presentatore di ogni singola lista (uno per lista) e i membri della Commissione Elettorale (uno per lista, indicati dal presentatore).
SONO NULLE LE LISTE PRESENTATE CON UN NUMERO DI SOTTOSCRITTORI CHE NON SIA PARI ALMENO AL 2% DEL TOTALE DEL PERSONALE IN SERVIZIO IVI COMPRENDENDOVI TUTTI I DOCENTI E TUTTI GLI ATA (incaricati annuali inclusi e supplenti temporanei esclusi).
NON POSSONO ESSERE PRESENTATE LISTE CHE NON ABBIANO ALMENO UN CANDIDATO. LE LISTE GIIUNTE PER POSTA DEVONO PERVENIRE ENTRO L'8.2.12 PRIMA DELL'ORA DI CHIUSURA DELLA SCUOLA (ARAN, nota 6325 del 5.9.03).
Hanno diritto a sottoscrivere la lista ed a votare tutti i docenti ed ATA incaricati a tempo indeterminato e gli incaricati annuali o sino al termine delle lezioni.
E' eleggibile (e quindi candidabile) solo il personale a tempo indeterminato (ex ruolo). I precari incaricati o in servizio sino al termine delle lezioni possono far parte della Commissione Elettorale o del novero degli scrutatori.
Da ARAN, chiarimenti elez. RSU, prot.6632, 23.10.'98, p. 5: *"L'accordo del 7 Agosto 1998 prevede espressamente che il presentatore di lista ed il componente della Commissione Elettorale non possono essere candidati e non enuncia altre incompatibilità: pertanto si ritiene che i sottoscrittori della lista possano essere candidati"*.

FORMAZIONE LISTE: ESEMPI MINIMI (E PRATICI)

ES 1: scuola con 100 fra docenti ed ATA (firme richieste 2). Quota minima necessaria fra docenti ed ATA 3: 1 PRESENTATORE (che ovviamente SOTTOSCRIVE la lista ma non può essere candidato né membro della Commissione Elettorale) + almeno 1 CANDIDATO (che SOTTOSCRIVE la lista ma non può essere né il presentatore di lista, né membro della Commissione Elettorale) + 1 solo MEMBRO nominato dal presentatore nella Commissione Elettorale (che non può essere candidato ma SOTTOSCRIVE la lista).
ES 2: scuola con 200 fra docenti ed ATA (firme richieste 4). Quota minima necessaria fra docenti ed ATA 4: 1 PRESENTATORE (che ovviamente SOTTOSCRIVE la lista ma non può essere candidato né membro della Commissione Elettorale) + almeno 1 CANDIDATO (che SOTTOSCRIVE la lista ma non può essere né il presentatore di lista, né membro della Commissione Elettorale) + 2 altri SOTTOSCRITTORI (dei quali uno può anche essere candidato mentre l'altro no perchè viene designato dal presentatore della lista come MEMBRO della Commissione Elettorale).
ES 3: scuola con 300 fra docenti ed ATA (firme richieste 6). Quota minima necessaria fra docenti ed ATA 6: 1 PRESENTATORE (che ovviamente SOTTOSCRIVE la lista ma non può essere candidato nè membro della Commissione Elettorale) + almeno 1 CANDIDATO (che SOTTOSCRIVE la lista ma non può essere né il presentatore di lista, né membro della Commissione Elettorale) + 4 altri SOTTOSCRITTORI (3 dei quali possono anche essere candidati mentre l'altro no perchè viene designato dal presentatore della lista come MEMBRO della Commissione Elettorale).
ES: 4: scuola con 400 fra docenti ed ATA (firme richieste 8). Quota minima necessaria fra docenti ed ATA 8: 1 PRESENTATORE (che ovviamente SOTTOSCRIVE la lista ma non

può essere candidato né membro della Commissione Elettorale) + almeno 1 CANDIDATO (che SOTTOSCRIVE la lista ma non può essere né il presentatore di lista, né membro della Commissione Elettorale) + 6 altri SOTTOSCRITTORI (5 dei quali possono anche essere candidati mentre l'altro no perchè viene designato dal presentatore della lista come MEMBRO della Commissione Elettorale).

IMPORTANTE

■ Le liste così composte sono regolari. Ma è molto meglio presentare liste con un numero maggiore di sottoscrittori rispetto a quelli richiesti (almeno uno o due in più), onde prevenire qualsiasi inconveniente. E' altresì evidente che con un alto numero di sottoscrittori si ottiene un maggior coinvolgimento a favore della lista. Il numero dei sottoscrittori della lista è illimitato: può comprendere anche tutti i lavoratori dell'istituto (all'occasione utilizzare più moduli).

■ E' altrettanto importante presentare più di un candidato, possibilmente elevando il numero almeno a quello degli eleggibili: a) con molti voti la lista potrebbe anche ottenere tutti i seggi in palio, ma in macanza di candidati si perderebbero dei seggi; b) in caso di trasferimento, il rappresentante eletto deve dimissionarsi e, in assenza di un candidato della propria lista che gli succeda, il posto rimane vuoto.

■ L'Unicobas cercherà di rispettare la proporzione esistente nella scuola fra docenti ed ATA, sia per equità, sia per dare rappresentanza ad ambedue le professionalità. Sarebbe assurda una rappresentanza unilaterale, ma purtroppo ciò può avvenire a causa dell'accordo del 7.8'98 che non prevede alcuna riserva.

■ Il membro che il presentatore di lista designa all'interno della Commissione Elettorale e lo scrutatore, anche se non richiesti ai fini della validità della presentazione della lista, sono elementi essenziali: controllano che nessuno dei voti correttamente espressi per la lista venga annullato o che vengano accreditati voti illegittimi ad altri sindacati.

■ I ruoli di presentatore, sottoscrittore, sottoscrittore-candidato, vengono indicati direttamente utilizzando l'allegato modulo di presentazione della lista (a pag.13). Il membro della Commissione Elettorale è indicato a parte, per iscritto, dal presentatore della lista, nello stesso momento della consegna della lista (vd. modulo allegato a pag.14).

■ Di ogni atto (modulo completo per la presentazione della lista, nomina del membro della Commissione Elettorale) o comunicazione, il presentatore della lista tiene copia, facendosi rilasciare ricevuta e relativo numero di protocollo dalla Commissione Elettorale o, prima della sua formazione, dal Dirigente.

NUMERO DEI CANDIDATI

Il numero dei candidati per ciascuna lista non può superare di oltre un terzo il numero dei componenti della RSU da eleggere.

ES 1: scuola con 200 fra docenti ed ATA = 3 eleggibili + 1 (un terzo degli eleggibili) = 4 candidabili.

ES 2: scuola con 300 fra docenti ed ATA = 6 eleggibili + 2 (un terzo degli eleggibili) = 8 candidabili.

I lavoratori assunti dopo il 30 gennaio (incaricati, etc.) non determinano spostamenti nel numero degli eleggibili o delle firme necessarie a presentare le liste (ARAN, nota 6325 del 5.9.03)

I candidati (come anche i sottoscrittori, il membro della Commissione elettorale e lo scrutatore) possono anche non essere iscritti al sindacato.

AMMISSIBILITA' DELLE CANDIDATURE

Ciascun candidato può presentarsi in una sola lista. *"Ove, nonostante questo divieto, un candidato risulti compreso in più di una lista, la Commissione Elettorale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle liste e prima di procedere all'affissione delle stesse, inviterà il lavoratore interessato ad optare per una delle liste, pena l'esclusione dalla competizione elettorale"* (accordo del 7.8.'98).

Coloro i quali sono già stati candidati ed eletti in precedenti elezioni possono ricandidarsi ed essere rieletti. Ciò è chiarito dell'art. 7 del CCN Quadro sulla costituzione delle RSU del 7.8.'98 che recita, all'art. 2 comma 7 (durata e sostituzione nell'incarico): "I componenti della RSUrestano in carica per tre anni, al termine dei quali decadono automaticamente con esclusione della prorogabilità". Infatti con ciò s'intende **solo escludere la prorogabilità delle RSU dopo i 3 anni di prassi**, dopo di che vanno appunto rielette.

AUTENTICA DELLA FIRMA DEL PRESENTATORE

La firma del presentatore della lista deve essere autenticata (gratuitamente) dal Dirigente Scolastico non appena gli viene sottoposta, sotto la dichiarazione con la quale il presentatore della lista garantisce sull'autenticità delle firme apposte dagli altri lavoratori (sottoscrittori della lista stessa - vd. l'allegato modulo prestampato a pag. 6 del giornale). Le firme vanno raccolte al più presto**, ma l'autentica della firma del presentatore deve venire sottoposta al dirigente a partire dal 20 gennaio 2012.**

FORMAZIONE DELLA COMMISSIONE ELETTORALE

"La Commissione deve essere insediata entro il 30.1.2012 e formalmente costituita entro il 3.2.2012. La differenza tra insediamento e costituzione consiste nella circostanza che la Commissione si considera insediata, su comunicazione del DS, ***non appena siano pervenute almeno 3 designazioni.*** *Pertanto può essere insediata ed operare anche prima del 30 gennaio, salvo sua successiva formale costituzione. Nel caso non vengano presentate liste entro le date previste, la costituzione può avvenire anche in data successiva al 3.2.2012. La Commissione non può modificare le date di votazione e scrutinio. In presenza di difetti meramente formali nella presentazione delle liste, la Commissione consente la regolarizzazione, assegnando un termine congruo per provvedervi. Le decisioni devono essere prese rapidamente in modo da consentire alle OOSS di portare a termine tutti gli adempimenti"* (PER ANALOGIA CON: ARAN, nota 6325 del 5.9.03).

Da ARAN, circolare 25.9.'98, Accordo quadro per la costituzione delle RSU per il personale dei comparti delle pubbliche amministrazioni, punto 2: *"... La Commissione è composta unicamente dai lavoratori designati dalle organizzazioni sindacali presentatrici di lista. Al fine di individuare - in prima istanza - in modo unitario il momento dell'insediamento della Commissione, le designazioni saranno presentate all'ufficio dell'Amministrazione che, secondo i rispet-*

tivi ordinamenti, gestisce le relazioni sindacali o comunque il personale ...Con l'insediamento, l'Amministrazione indica il locale dove la Commissione potrà svolgere la propria attività, trasmettendo tutti i documenti nel frattempo pervenuti. Dopo l'insediamento le liste saranno presentate direttamente alla Commissione ... Il presidente sarà eletto nella prima seduta plenaria ed in tale riunione, ferme restando le date fissate per le operazioni ellettorali preliminari, la Commissione, in ragione delle esigenze organizzative dell'Amministrazione, fisserà l'ora di inizio delle votazioni e l'orario di chiusura nell'ultimo giorno."
Viene costituita una Commissione Elettorale per ogni scuola.
Ogni lista presentata può designare un lavoratore come membro della Commissione, che all'atto dell'accettazione dichiarerà di non volersi candidare. La nomina del membro della Commissione spetta al presentatore della lista (vd. modulo allegato in basso a pag.14). I componenti della Commissione sono incrementati con quelli delle liste presentate successivamente. Nel caso in cui le liste presentate siano solo una o due, o la Commissione risulti comunque composta da un numero di membri inferiore a tre, il/i presentatori designano membri aggiunti fino ad arrivare a 3 (art. 5, comma 3, Accordo 7.8.'98). ECCEZIONI: Con 2 soli membri *"entrambi i sindacati presentatori di lista possono designare un componente aggiuntivo"* (ARAN, nota 6325 del 5.9.03). Inoltre *"se il presentatore di lista è un dipendente della scuola, può essere designato per la Commissione Elettorale nei soli casi in cui* ***sia stata presentata una unica lista****"* oppure quando *"****solo una delle organizzazioni sindacali presentatrici abbia nominato il componente****"* (idem).
E' chiaro che la Commissione deve comunque venire attivata.
Da ARAN, nota 6325 del 5.9.03, comma 8: *"****...i componenti delle Commissioni elettorali, scrutatori e presidenti di seggio, espletano gli adempimenti di loro competenza durante le ore di servizio.****"*

COMPITI DELLA COMMISSIONE ELETTORALE

(dall'accordo intercompartimentale): a) nomina del presidente; b) acquisizione presso la presidenza/direzione dell'elenco degli elettori; c) ricevimento delle liste elettorali; d) verifica delle liste e delle candidature presentate; e) esame dei ricorsi in materia di ammissibilità di liste e candidature; f) definizione dei seggi, con l'attribuzione dei relativi elettori (*); g) distribuzione del materiale necessario per lo svolgimento delle elezioni; h) predisposizione degli elenchi degli aventi diritto al voto per ciascun seggio (*); i) nomina dei presidenti di seggio e degli scrutatori (*); l) organizzazione e gestione delle operazioni di scrutinio; m) raccolta dei dati elettorali parziali dei singoli seggi e riepilogo dei risultati (*); n) compilazione dei verbali con l'assegnazione dei seggi, sottoscritti da tutti i componenti della Commissione; o) comunicazione dei risultati ai lavoratori ed alle organizzazioni sindacali; p) esami degli eventuali ricorsi e proclamazione degli eletti; q) trasmissione verbali (controfirmati dal presidente e da due scrutatori) ed atti alla scuola ed all'ARAN, nonché alle OOSS presentatrici di liste.
Le liste dei candidati dovranno essere affisse all'albo almeno 8 gg. prima dell'inizio delle elezioni: quindi non più tardi del 24 febbraio.
Da ARAN, chiarimenti elezioni RSU, prot. 6632, 23.10.'98, punto 7: *"Spetta alla Commissione definire dove vota il personale in missione ed il personale distaccato ... Alla Commissione spetta, inoltre, di definire l'orario di apertura e chiusura giornaliera dei seggi ed in particolare per l'ultimo giorno di votazione, avvertendone con pubblicità nell'albo dell'Amministrazione, tutti i dipendenti nei termini dall'art. 11, parte seconda, dell'accordo quadro."*
Di tutte le operazioni di Commissione viene redatto verbale. Per i risultati usare il verbale definitivo (allegato 3 della nota ARAN 6325 del 5.9.03, che recita: *"non può contenere omissioni o cancellazioni."*)

PUBBLICAZIONE RISULTATI E RICORSI

Gli scrutini iniziano il il giorno 8 marzo e non possono venire anticipati. I risultati devono essere affissi immediatamente e, qualora lo spoglio si protragga più a lungo, non oltre il 15 marzo 2012 (Accordo 7.7.2003). Trascorsi gg.5 di affissione dei risultati degli scrutini, se non vengono presentati ricorsi s'intende confermata l'assegnazione dei seggi. Se, viceversa, sono stati presentati ricorsi, la Commissione deve decidere entro 48 ore, inserendo l'esito nel verbale finale. Dal 16 al 21 marzo le Commissioni inviano il verbale elettorale all'ARAN in copia autentica o autenticata, inviandolo esclusivamente per raccomandata AR con acclusa lettera di accompagnamento firmata dal DS su carta intestata della scuola, contenente l'indicazione dell'avvenuta affissione dei risultati elettorali per 5 giorni. L'esito di eventuali ricorsi va notificato con nota successiva (vd. ARAN, nota 6325 del 5.9.03). Copia dei verbali di seggio dovranno essere notificate a ciascuna delle associazioni sindacali presentatrici di lista ed alla scuola, entro 48 h. dal compimento delle operazioni (Accordo 7.8.'98, art. 18).
Contro le decisioni della Commissione Elettorale è ammesso ricorso entro 10 gg. ad apposito Comitato dei Garanti. Questo è composto a livello provinciale da un componente designato da ciascuno dei sindacati presentatori di lista interessati al ricorso, da un funzionario della scuola (*"designato sin dall'insediamento della Commissione elettorale...Il ricorso al Comitato dei garanti contro la Commissione elettorale può infatti instaurarsi fin dalla sua attivazione"* - ARAN, nota 6325 del 5.9.03) dove si è svolta la votazione ed è presieduto dal direttore della Direzione Provinciale del Lavoro. Il Comitato si pronuncerà entro il termine perentorio di 10 gg (Accordo 7.8.'98, art.19).
E' ovviamente sempre possibile il ricorso alla magistratura ordinaria (per ogni controversia, rivolgersi all'Unicobas). *"L'insediamento della RSU è contestuale alla proclamazione degli eletti. Nelle more dei ricorsi le RSU operano in attesa della decisione del giudizio pendente"* (ARAN, nota 6325 DEL 5.9.03, comma 14). **Le vecchie RSU restano in carica sino alla proclamazione dei nuovi eletti.**

MODALITA' DI VOTO

La votazione avviene su scheda unica, comprendente tutte le liste, disposte in ordine di presentazione. Le schede devono essere firmate da almeno 3 componenti del seggio. Il voto è espresso con una croce sull'intestazione della lista. L'elettore può esprimere la preferenza solo per un candidato della lista votata. Più preferenze date a candidati della stessa lista valgono solo come voto di lista, anche se non è stato barrato il voto di lista.

Le liste dovranno essere affisse all'entrata del seggio.
Il voto a più liste o a candidati di liste diverse rende nulla la scheda.
Nel caso di voto apposto su di una lista e di preferenze a candidati di altra lista è valido solo il voto di lista e nulla la preferenza.
In mancanza di documento, l'elettore dovrà essere riconosciuto da almeno due scrutatori.
Le operazioni di scrutinio sono pubbliche ed hanno inizio subito dopo la chiusura delle votazioni.
Al termine delle operazioni, il presidente del seggio consegna il verbale dello scrutinio alla Commissione Elettorale che, in caso di più seggi, procederà alle operazioni di riepilogo (*).
Al termine delle operazioni, la Commissione provvede a sigillare in un unico plico tutto il materiale, escluso il verbale.
Dopo la convalida delle RSU, il plico sigillato sarà conservato per almeno 3 mesi. Il verbale finale viene redatto in conformità al fac-simile che si allega nella penultima pagina del giornale.

DISTRIBUZIONE DEI SEGGI

Il numero dei seggi è ripartito con il criterio proporzionale. Nella lista, gli eletti sono nominati in relazione ai voti di preferenza riportati dai singoli candidati. In caso di parità, vale l'ordine di lista. Il quorum per l'attribuzione dei seggi si ottiene dividendo il numero dei voti validi per il numero dei seggi previsti: **i primi seggi vanno alle liste che ottengono il quorum, i rimanenti a quelle con i migliori resti (ivi comprese le prime se hanno resti superiori alle altre).** Da ARAN - chiarimenti elezioni RSU, prot. 6632, 23.10.'98, p. 8: *"A chiarimento di quanto previsto dall'art. 2 e dall'art. 17, comma 3, parte seconda, nonché dalla tabella allegato n. 2 dell'accordo del 7 Agosto 1998, per ciò che attiene alla validità delle elezioni ("quorum") si deve fare riferimento al numero dei votanti, mentre, per l'attribuzione dei seggi, si deve correttamente fare riferimento al numero dei voti validamente espressi (schede valide)." "**Nel caso in cui non sia possibile l'attribuzione di tutti i seggi per mancanza di candidati (es. una lista ha presentato un solo candidato ma ha ottenuto 2 seggi) è esclusa la possibilità di assegnazione del seggio rimasto vacante ad un candidato di altra lista.**..Dove la RSU non risulti composta dal numero di componenti previsti, le elezioni dovranno essere ripetute...entro 30 giorni"* (ARAN, nota 6325 del 5.9.03, commi 10 e 11).

*(*) Non sarà ordinario che si formi più di un seggio per presidenza/direzione, quindi le disposizioni segnalate da asterisco non avranno molto seguito. **Le Commissioni Elettorali possono comunque prevedere più seggi per le sedi staccate e i vari plessi con l'attribuzione dei relativi elettori.** I voti dei seggi devono confluire nel collegio elettorale unico. Ma la divisione della Commissione comporta la **necessità per ogni singolo sindacato di scrutatori (sempre nominati dal presentatore di lista) per controllare la legittimità di tutte le operazioni di voto, cosa peraltro DA FARSI anche qualora vi sia un unico seggio**. I membri di Commissione dell'Unicobas devono fare attenzione alla divisione in seggi, esclusi i casi in cui ciò sia effettivamente inevitabile. Vanno garantiti comunque il controllo su ogni seggio e sempre soprattutto **la segretezza del voto** (art. 11, comma 2 CCNQ 7.8.'98).*

RIPARTIZIONE DEI SEGGI E CALCOLO DEL QUORUM NELLE ELEZIONI RSU (da nota ARAN)

Esempio: caso di una Amministrazione che abbia n. 126 dipendenti e quindi i seggi da attribuire siano n. 3 e gli aventi diritto al voto siano n. 124 (nell'ipotesi: tutti escluso il dirigente e un dipendente a tempo determinato) e si siano recati a votare n. 119 elettori (votanti):
CALCOLO DEL QUORUM: il quorum si calcola dividendo il numero dei votanti (n. 119) per il numero dei seggi da ripartire (n. 3) e cioè 119 : 3 = 39,666 = QUORUM
La norma non prevede nessun arrotondamento per difetto o per eccesso e quindi il numero del quorum va utilizzato con i suoi decimali.

Definito il quorum la Commissione elettorale può procedere alla ripartizione dei tre seggi. A tal fine si sviluppano due diversi esempi:
Esempio n. 1: i voti dei 119 elettori che si sono recati a votare sono risultati così espressi: 117 voti validi alle varie liste, 1 scheda bianca e 1 scheda nulla. Le liste hanno ottenuto rispettivamente:
lista n. 1 voti validi 48
lista n. 2 voti validi 46
lista n. 3 voti validi 12
lista n. 4 voti validi 11
totale voti validi 117

CALCOLO DELLA RIPARTIZIONE DEI SEGGI ALLE LISTE:
lista n. 1 voti validi 48 diviso quorum 39,666 = 1 seggio resti 8,333
lista n. 2 voti validi 46 diviso quorum 39,666 = 1 seggio resti 6,333
lista n. 3 voti validi 12 diviso quorum 39,666 = 0 seggi resti 12,000
lista n. 4 voti validi 11 diviso quorum 39,666 = 0 seggi resti 11,000
totale voti validi 117
In questo caso sono stati ripartiti 2 seggi su 3.

Poiché i seggi sono attribuiti su base proporzionale prima alle liste che hanno ottenuto il quorum e poi in base ai resti migliori fino alla concorrenza del numero totale dei seggi da attribuire, il seggio rimanente va ripartito alla lista n. 3, essendo quella che ha il resto maggiore. Pertanto, al fine della ripartizione del seggio, non è necessario che la lista abbia ottenuto un numero minimo di voti almeno pari al quorum, ma che sia quella che ha il resto più alto.

Esempio n. 2: i voti dei 119 elettori che si sono recati a votare sono risultati così espressi: 117 voti validi alle varie liste, 1 scheda bianca e 1 scheda nulla. Le liste hanno ottenuto rispettivamente:
lista n. 1 voti validi 55
lista n. 2 voti validi 40
lista n. 3 voti validi 12
lista n. 4 voti validi 10
totale voti validi 117

CALCOLO DELLA RIPARTIZIONE DEI SEGGI ALLE LISTE:
lista n. 1 voti validi 55 diviso quorum 39,666 = 1 seggio resti 15,333
lista n. 2 voti validi 40 diviso quorum 39,666 = 1 seggio resti 0,333
lista n. 3 voti validi 12 diviso quorum 39,666 = 0 seggi resti 12,000
lista n. 4 voti validi 10 diviso quorum 39,666 = 0 seggi resti 10,000
totale voti validi 117
Anche in questo caso sono stati ripartiti 2 seggi su 3.

Poiché i seggi sono attribuiti su base proporzionale prima alle liste che hanno ottenuto il quorum e poi in base ai resti migliori fino alla concorrenza del numero totale dei seggi da attribuire, il seggio rimanente va ripartito alla lista n. 1, essendo quella che ha il resto maggiore.

Solo **dopo** avere ripartito i seggi tra le liste, la Commissione elettorale li attribuisce sulla base dei voti di preferenza ottenuti dai candidati delle liste che hanno ottenuto i seggi, al fine di proclamare gli eletti. A parità di preferenza dei candidati vale l'ordine interno della lista. Si rammenta che si può esprimere la preferenza per un solo candidato della lista nelle Amministrazioni fino a 200 dipendenti.

ALLA COMMISSIONE ELETTORALE PER LE ELEZIONI DELLE RSU DELLA SCUOLA

_____

e p.c. all'Unicobas V. Tuscolana, 9 - 00182 Roma ed all'ARAN V.del Corso, 476 - 00186 Roma

---

L'UNICOBAS SCUOLA PRESENTA UNA PROPRIA LISTA DI CANDIDATI
alle elezioni delle Rappresentanze Sindacali Unitarie nella scuola:

CON I SEGUENTI LAVORATORI CHE DICHIARANO DI NON ESSERE PRESENTATORI DI ALTRA LISTA RSU, DI ACCETTARE LA CANDIDATURA IN QUESTA LISTA RSU E DI NON ESSERE CANDIDATI IN ALTRE LISTE RSU:

cognome	nome	luogo e data di nascita	qualifica
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			

I seguenti lavoratori (con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o con incarico annuale), dipendenti della scuola sopracitata, che dichiarano di non aver sottoscritto, nè di aver intenzione di farlo, altre liste per le elezioni RSU, dichiarano altresì di sottoscrivere la presentazione della lista RSU dell'Unicobas Scuola:

cognome	nome	luogo e data di nascita	qualifica	tipo documento più estremi documento	firma

DICHIARAZIONE DI ADESIONE ACCORDO, PRESENTAZIONE LISTA ED AUTENTICITA' DELLE FIRME, DA PARTE DEL PRESENTATORE (CHE NON PUO' ESSERE CANDIDATO)

L'organizzazione sindacale UNICOBAS SCUOLA, regolarmente costituita con proprio statuto ed atto costitutivo in data 24 Maggio 1990 (giusto atto notaio Vicini in Roma, repertorio n.° 131107, raccolta n.° 5937, registrato in Roma 8.6.90), con proprio codice di autoregolamentazione sui servizi pubblici essenziali di cui alla legge 12.6.90 n.° 146 e successive modificazioni (approvato dalla Commissione di Garanzia nella seduta del 28/1/93), legge della quale dichiara di applicare le norme sui servizi pubblici essenziali rispettando gli specifici accordi di comparto ed il Lodo della Commissione di Garanzia istituita da L. 146/90, dichiara di aderire all'Accordo Collettivo Quadro per la costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie per il personale dei comparti delle Pubbliche Amministrazioni e per la definizione del relativo regolamento elettorale sottoscritto il 7.8.'98, pubblicato su supplemento ordinario Gazzetta Ufficiale n.° 207 del 5.9.'98. Si autocertifica che statuto ed atto costitutivo Unicobas Scuola, nonché adesione all'accordo del 7.8.98, sono stati depositati presso l'ARAN in data 18.10.2000, come da attestato ARAN prot. 11355 del 19.10.2000.

__l__ sottoscritt_____ nat ___ a_____ prov. _____ il_____ in servizio presso _____ qualifica _____ documento (specificare il tipo) n.°_____ rilasciato da _____ il _____ dichiara che le firme apposte dai lavoratori sopraindicati, sia quelle dei candidati che quelle dei sottoscrittori della lista, sono autentiche.

Si dichiara altresì che, come disposto dagli organismi Esecutivi, la presente lista concorre a nome del sindacato nazionale Unicobas Scuola nelle elezioni RSU.

data_____ IL PRESENTATORE DELLA LISTA _____

Si dichiara che la firma apposta dal presentatore della lista, Sig. _____, è autentica, avendolo identificato attraverso l'indicato documento di riconoscimento.

data _____ IL DIRIGENTE SCOLASTICO_____

IMPORTANTE: ALLEGARE ALLA LISTA ALL'ATTO DELLA PRESENTAZIONE

Unicobas scuola
federazione sindacale dei comitati di base
Segreteria Nazionale:
v. Tuscolana, 9 – 00182 Roma Tel., segr. e fax: 06/7026630 7027683
Conto Corrente Postale 24017006 – Codice Fiscale 96160700587

Al Signor _____

e p.c. All'Amministrazione _____

Oggetto: Conferimento di incarico di rappresentanza e nomina a presentatore di lista Unicobas scuola.

Affido alla S.V. l'incarico di rappresentare la scrivente O.S. in tutte le fasi relative all'elezione delle R.S.U. e di firmare per conto del Rappresentante Legale tutti gli atti connessi.
Gli Organi Statutari dello scrivente Sindacato hanno deliberato di nominarLa presentatore di lista per l'Unicobas scuola nell'Istituto presso il quale la S.V. presta servizio.

Data _____

Il Rappresentante Legale dell'Unicobas scuola
Maria Grazia Arglolas

UNICOBAS SCUOLA
federazione sindacale dei comitati di base
Sede Nazionale: V.le Tuscolana, 9
00182 Roma - tel. segr. fax 7026630
c.c.p. 24017006 - c. f. 96160700587

Unicobas *scuola*

federazione sindacale dei comitati di base
Sede Nazionale: V. Tuscolana, 9 - 00182 Roma
Tel., segr. e fax: 06 7026630 7027683

Spett. Dirigente Scolastico della Scuola
_____
_____

Spett. Commissione Elettorale RSU della Scuola
_____
_____

Data _____
PROT. _____
OGGETTO: Designazione membro dell'Unicobas Scuola presso la Commissione Elettorale RSU

__l__ sottoscritt__ _____
_____
qualifica _____ **in servizio presso**
_____
_____ **IN QUALITA' DI PRESENTATORE DELLA LISTA RSU DELL'UNICOBAS SCUOLA, designa __l__ Sig.** _____
_____
nat__ a _____ **prov** _____ **il**
_____**qualifica**
_____**, quale membro della Commissione Elettorale RSU della Scuola**
_____

Firma del PRESENTATORE DELLA LISTA
_____

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELLA NOMINA A MEMBRO DELLA COMMISSIONE ELETTORALE RSU
__l__ sottoscritt__ _____
_____**qualifica**
_____ **in servizio presso**
_____
dichiara di accettare la nomina presso la Commissione Elettorale RSU della scuola
_____,
dichiarando altresì di non essere candidato e di non volersi candidare in nessuna delle liste presentate o in via di presentazione per le elezioni RSU.

Firma del MEMBRO designato
_____

NB: Tutti i membri della Commissione Elettorale RSU hanno diritto ad esonero dal giorno nel quale viene costituita la Commissione Elettorale RSU di scuola, sino al termine delle operazioni della Commissione stessa.

(A cura dell'Ufficio ricevente)
Timbro, firma e data per ricevuta (da apporre su copia della presente)
_____

AGLI ISCRITTI L'ASSICURAZIONE SUGLI INCIDENTI PROFESSIONALI

- SE ANCORA NON LO HAI FATTO
- SE PENSAVI CHE "...NON ISCRITTO E' MEGLIO...", MA ORA HAI CAPITO CHE COSI' NON CAMBIERA' MAI NIENTE
- SE SEI ISCRITTO AD UN SINDACATO FIRMATARIO DEL CONTRATTO, ED IL CONTRATTO NON TI PIACE...
- SE TI SEI ISCRITTO A QUALCHE SINDACATO SOLO PERCHE' TI HANNO LETTO LA MANO... SE SEI STANCO DI SINDACATI E SINDACATINI SERVI DEI PARTITI... ALLORA HAI MOLTO PIU' DI

2012 motivi per ISCRIVERTI all'Unicobas

Unicobas *Scuola*

federazione sindacale dei comitati di base
Segreteria Nazionale: Via Tuscolana, 9 – 00182 Roma Tel., segr. e fax: 06/7026630 - 7027683 - 70302626
C.C.B. Banca CARIM IBAN n.° IT58G0628503204CC1037468007 – C.C.P. 24017006 – C.F. 96160700587

Alla Scuola/Istituto _____
Via/P.zza _____ **Città** _____

All'Esecutivo dell'Unicobas scuola

I sottoscritt _____ **nato/a a** _____ **il** _____

Qualifica:				
Docente ☐	Infanzia ☐	Primaria ☐	Codice Fiscale _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _ _
ATA ☐	Media ☐	Superiore ☐	
Contratto a tempo:	INDETERMINATO ☐		DETERMINATO ☐ (Pagato da: SCUOLA ☐ TESORO ☐)
sede di servizio			

N.° partita stipendio _____ **N.° CK** _____
(scrivere solo se, al momento dell'iscrizione, è disponibile il cedolino dello stipendio)

autorizza, ai sensi dell'art. 50 della Legge n. 249 del 18 marzo 1968, la propria Amministrazione ad effettuare una trattenuta mensile pari allo 0.60% sullo stipendio del livello di godimento e sulla indennità integrativa speciale, al netto delle ritenute previdenziali ed assistenziali, da versarsi sul C.C.B. IBAN n.°IT58G0628503204CC1037468007 (Banca CARIM S.p.A. – Cassa di Risparmio di Rimini – Ag. N.° 103 di Via Boccea, 33 – ROMA) a favore dell'Unicobas scuola, codice E 5.

La percentuale della trattenuta potrà essere variata con delibera degli organismi esecutivi dell'Organizzazione.

Contestualmente si revoca la delega a riscuotere, a sua volta rilasciata a favore della O.S. a cui risulta attualmente iscritto/a: _____.

La presente delega avrà valore fino ad eventuale revoca presentata da parte del/la sottoscritto/a.

Consenso al trattamento dei dati personali.
Preso atto che i dati acquisiti sono utilizzati esclusivamente dal sindacato Unicobas scuola nell'ambito delle attività istituzionali, acconsento al trattamento dei miei dati personali ai sensi e per gli effetti della Legge sul Diritto di Privacy del 31/12/96 ed ai sensi della L. 196/2003.

Data _____/_____/_____

Firma _____

INDIRIZZO:

Via/P.zza _____
CAP _____ **Città** _____ **Prov.** _____
Telefono / Cell. _____ **Fax** _____ **E-mail:** _____

Il modulo, debitamente riempito, va riconsegnato ai rappresentanti dell'Unicobas scuola, che provvederanno all'inoltro presso l'Amministrazione, o allo stesso fine spedito alla sede nazionale in Via Tuscolana, 9 – 00182 Roma.

Ogni Iscritto – Unicobas Scuola – (Supplenti Temporanei ed incaricati annuali compresi) gode di una POLIZZA RESPONSABILITA' CIVILE verso TERZI – GRATUITA - che li copre anche nelle attività didattiche esterne alla scuola (Es. GITE), con i seguenti massimali: 750000 euro per sinistro; 750000 euro per persona; 750000 euro per animali e cose.

ADEMPIMENTI E MODULISTICA PER LAPARTECIPAZIONE ALLE ELEZIONI DELLE R.S.U. NEL PUBBLICO IMPIEGO

Le elezioni si svolgeranno in tutti i comparti del Pubblico Impiego nei giorni 5, 6 e 7 Marzo 2012. L'UNICOBAS presenta proprie liste nei diversi comparti. Qui riepiloghiamo alcuni dati e forniamo indicazioni pratiche e modulistica da riprodurre secondo le esigenze.

* In tutte le Amministrazioni le procedure devono essere avviate entro il 19 Gennaio 2012. **Entro questa data i nostri Segretari Provinciali invieranno il** modello B **alle Aministrazioni o Enti nei quali si sa da subito che presenteremo liste. Tale modello va inviato anche alla sede Nazionale della CIB Unicobas. Tale procedura, qualora non sia stata effettuata, NON IMPEDISCE DI PRESENTARE COMUNQUE LISTE SUCCESSIVAMENTE.**
* Entro il giorno 3 Febbraio 2012 va costituita la COMMISSIONE Elettorale: **indicare 1 membro per lista (che non può essere candidato e devedichiararlo contestualmente).**
* Entro il giorno 8 Febbraio 2012 va presentata la lista dei candidati che la Commissione Elettorale dovrà affiggere all'albo almeno 8 giorni prima delle elezioni. **La Commissione Elettorale può decidere più collegi, anche in base a diverse figure professionali (operai, impiegati, quadri). La raccolta delle firme e la lista dei candidati sono relative ad ogni eventuale singolo collegio.**
* Condizioni minime per presentare una lista **(farlo ovunque possibile)** sono:
- avere nell'Ente almeno 1 candidato/a e un presentatore di lista non candidato (che compie alcune procedure ed entra in Commissiione Elettorale);
- raccogliere il 2% di firme di dipendenti (200 firme in Enti o Amministrazioni da 2.000 dipendenti in su - per precauzione raccoglierne di più).
Procedura
*** subito:** vanno raccolte le firme di sostegno alla lista sull'apposito modulo (allegato A). **Serve almeno il 2% nelle aziende con meno di 2.000 dipendenti, almeno l'1% (almeno 200 firme) in quelle superiori ai 2.000. Verificare eventuali accorpamenti di sedi. Si può firmare per una sola lista. E' opportuno raccogliere il maggior numero di firme: è già campagna elettorale. E' opportuno far firmare i lavoratori 2 volte su 2 moduli, per poter conservare noi una copia originale delle firme.**
Individuare:

- il/i candidato/i **(può/possono sottoscrivere la lista ma non essere scrutatore o membro della Commissione Elettorale, né il presentatore di lista).** Deve essere dipendenti dell'Ente;
- il presentatore della lista **(che firma in fondo alla lista e può essere scrutatore e membro della Commissione Elettorale).** Può anche non essere dipendenti dell'Ente. **Egli consegna subito (a partire dal 20 Gennaio), e comunque entro il giorno 8 Febbraio, entro l'ora di chiusura degli Uffici, all'Amministrazione ed alle OO.SS. firmatarie dell'accordo del 3 luglio 1998 presenti (se ci sono)** la comunicazione di partecipazione alle elezioni con le firme dei sottoscrittori della lista (allegato A), allega la lista dei candidati (allegato D), con nomina del presentatore di lista sottoscritta dal Segretario Provinciale (allegato B), e del membro della Commissione Elettorale (allegato G).

Il Presentatore di lista **può essere nominato (o autonominarsi) membro anche della Commissione elettorale, è dipendente dell'Ente e non candidato; egli**

- autentica la propria firma presso la gestione del personale in calce all'elenco delle firme dei lavoratori raccolte sull'allegato A;
- consegna alla Commissione Elettorale **(una volta costituita e di cui eventualmente entra a far parte)** l'allegato C **contenente:**
  il/i modulo/i A con firme raccolte e la propria firma autenticata;
- consegna alla Commissione Elettorale **(una volta definiti i collegi e comunque non oltre il giorno 8 Febbraio 2012 entro l'ora di chiusura degli Uffici)** l'allegato D con la lista dei candidati RSU;
- comunica i nomi degli scrutatori e dei rappresentanti di lista alla gestione del personale ed alla Commissione Elettorale (allegati E ed H) **almeno 48 ore prima delle elezioni.**

Il Segretario Provinciale, **che indica il presentatore** (allegato B), **e se vuole tutte le nomine, può espletare tutti i compiti del presentatore (ma non può nominarsi nella Commissione elettorale). Tutte le deleghe possono essere richieste anche a Roma al Segretario Nazionale.**

*** Per ogni modulo consegnato deve esserci firma di ricevuta. Se si utilizza (cosa sconsigliata) raccomandata A.R., questa deve giungere entro l'ultimo giorno entro l'ora di chiusura dell'Ufficio.**
*** I membri di Commissione Elettorale e gli scrutatori sono retribuiti dall'Ente per le ore d'impiego nell'attività elettorale.**
*** Lo scrutinio si effettua il giorno 8 Marzo 2012. La comunicazione degli eletti è effettuata dalla Commissione Elettorale, mentre l'Ammnistrazione invia all'ARAN il verbale.**
*** E' importante conservare copia di tutta la documentazione prodotta all'Amministrazione ma** soprattutto (a cura dei nostri membri di Commissione Elettorale) conservare copia del verbale che viene inviato alla fine all'ARAN dalla Commissione Elettorale. Trasmettere tutto **via fax alla sede nazionale** della CIB UNICOBAS.

ATTENZIONE: NON E' NECESSARIO allegare copia dell'attestato ARAN di adesione della CIB Unicobas all'accordo CGIL-CISL-UIL-ARAN del 7 agosto 1998, adesione alla quale sono stati allegati l'atto costitutivo e lo statuto del sindacato (in possesso delle sedi Provinciali o Nazionale della CIB Unicobas). Le organizzazioni sindacali che, come la CIB Unicobas, abbiano già aderito all'Accordo quadro del 7 agosto 1998 per la costituzione delle RSU in occasione di precedenti elezioni, ai fini della presentazione delle liste elettorali non devono produrre alcuna adesione all'Accordo quadro.
**** Per ogni richiesta, fare riferimento alla sede Nazionale, chiedendo del Segretario Generale, Stefano d'Errico.***
Sito internet dal quale scaricare il materiale:
http//www.unicobas.it
Posta elettronica: unicobas.rm@tiscali.it

C.I.B. UNICOBAS

Confederazione Italiana di Base Unicobas

Sede Nazionale Via Tuscolana, 9 00182 ROMA
tel. e fax 06.7026630 06.7027683 06.703026226

RACCOMANDATA A MANO **Modulo A**

Alla Commissione elettorale per la elezione della RSU

_____

Data_____

La C.I.B. Unicobas presenta una propria lista alle prossime elezioni delle RSU nella unità lavorativa _____ **sulla base della regolamentazione dell'accordo tra ARAN e CGIL-CISL-UIL del 7.8.1998 e del protocollo dell' 11.4..2011. A tal fine il/la sottoscritto/a, a nome della CIB Unicobas (costituita giusto atto Notaio Vicini, repertorio n.°149025 - raccolta n.°6645, registrato a Roma il 7.1.'91), accetta espressamente e formalmente il contenuto dell'accordo 7.8.1998 ed il conseguente accordo di comparto, facendo riferimento alla certificazione rilasciata dall'ARAN che attesta l'avvenuta adesione della CIB Unicobas, adesione alla quale sono allegati presso la stessa ARAN atto costitutivo e statuto della CIB Unicobas, conferma che la suddetta Associazione sindacale si è attenuta e si atterrà alla normativa prevista dalla legge 146/'90 e successive modificazioni, rinuncia espressamente a costituire R.S.A. ai sensi dell' art.19 della legge n.300 del 1970.** I seguenti lavoratori, dipendenti dell'unità lavorativa sopra citata, dei quali si dichiara autentica la firma, ne sottoscrivono la presentazione.

N.°	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	FIRMA
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				

Il presentatore della lista _____ **(firma autenticata dall'Amministrazione)**

C.I.B. UNICOBAS

Confederazione Italiana di Base Unicobas

Sede Nazionale Via Tuscolana, 9 00182 ROMA
tel. e fax 06.7026630 06.7027683 06.703026226

Modulo B

Raccomandata A.R. o, localmente, a mano (in tal caso farsi rilasciare ricevuta)

Spett. Amministrazione

_____

_____

Spett. ARAN
Via del Corso, 486
00186 ROMA

Spett. Unicobas
V. Tuscolana, 9
00182 ROMA

Spett. Commissione elettorale

_____

o

per Commissione Elettorale, all'OO.SS.

_____

(firmataria nazionale dell'accordo 7.8.1998, componente presente nell'Ente)

Oggetto: Partecipazione alle elezioni delle RSU

__sottoscritto__ _____ Segretario Provinciale di _____della C.I.B. Unicobas (costituita giusto atto Notaio Vicini, repertorio n.°149025 - raccolta n.°6645, registrato a Roma il 7.1.'91), in relazione all'accordo ARAN/CGIL-CISL-UIL del 7.8.1998 per la costituzione delle R.S.U. (Rappresentanze Sindacali Unitarie), nonché del protocollo dell' 11.4.2011, dichiara che la Confederazione Italiana di Base Unicobas (C.I.B. Unicobas) concorre nelle elezioni per la costituzione delle R.S.U. di codesta Amministrazione.

A tal fine il/la sottoscritto/a, a nome dell'associazione sindacale che rappresenta, accetta espressamente e formalmente il contenuto dell'accordo 7.8.1998 ed il conseguente accordo di comparto, facendo riferimento alla certificazione rilasciata dall'ARAN che attesta l'avvenuta adesione della CIB Unicobas, alla quale sono allegati presso la stessa ARAN atto costitutivo e statuto della CIB Unicobas, conferma che la suddetta Associazione sindacale si è attenuta e si attiene alla normativa prevista dalla legge 146/ '90 e successive modificazioni, rinuncia espressamente a costituire R.S.A. ai sensi dell' art.19 della legge n.300 del 1970 e:

(*cancellare la dizione non valida)

* procede/procederà direttamente alla presentazione della lista elettorale RSU della CIB Unicobas.
* nomina il/la Sig. _____, dipendente di codesta Amministrazione, quale presentatore della lista C.I.B. Unicobas.

Distinti saluti.

_____, lì _____ il Segretario Provinciale

_____

(in caso di presentazione diretta della lista, la firma dovrà essere autenticata sul modulo di presentazione della stessa)

C.I.B. UNICOBAS

Confederazione Italiana di Base Unicobas

Sede Nazionale Via Tuscolana, 9 00182 ROMA
tel. e fax 06.7026630 06.7027683 06.703026226

RACCOMANDATA A MANO **Modulo C**

Alla Commissione elettorale
per la elezione della RSU dell'

_____

_____

Oggetto: produzione della documentazione per la partecipazione alle elezioni delle R.S.U.

il/la sottoscritto/a_____ presentatore della lista C.I.B. UNICOBAS dichiara di non essere candidato in tali elezioni. Con la presente consegna:

a) n._____ modul_ contenent_ le firme di n._____ dipendenti di codesta Amministrazione a sostegno della presentazione della lista C.I.B. Unicobas;
b) (se immediatamente allegati, come è preferibile) n._____ modul_ contenent_ le firme di n._____ dipendenti di codesta Amministrazione, quali candidati della lista C.I.B. UNICOBAS. Coma da normativa, si fa riferimento all'avvenuta adesione della C.I.B. Unicobas presso l'ARAN all'accordo ARAN/CGIL-CISL-UIL del 7.8.1998 ed all'accordo di comparto, adesione alla quale è allegato lo statuto della CIB Unicobas.

(Se necessario: altrimenti barrare) Il/la sottoscritto/a comunica che la lista dei candidati sarà consegnata alla Commissione elettorale una volta definiti i collegi e, comunque, entro il giorno 8 Febbraio 2012 (orario di chiusura degli uffici) come previsto dal regolamento elettorale. Distinti saluti

Il presentatore della lista

_____

_____, lì _____

per ricevuta:
La Commissione Elettorale

_____

_____

_____

C.I.B. UNICOBAS

Confederazione Italiana di Base Unicobas

Sede Nazionale Via Tuscolana, 9 00182 ROMA
tel. e fax 06.7026630 06.7027683 06.703026226

RACCOMANDATA A MANO **Modulo D**

Alla Commissione elettorale
per la elezione della RSU dell'

_____

Data_____

Oggetto: Lista dei Candidati, Collegio_____

Il/la sottoscritto/a_____**dipendente presso** _____ _____**di** _____ **quale presentatore della lista Confederazione Italiana di Base Unicobas (C.I.B. Unicobas) nell'unità lavorativa o ENTE** _____ _____**, comunica che i componenti della lista sono i seguenti, le cui firme dichiara autentiche:**

N.°	COGNOME	NOME	DATA DI NASCITA	FIRMA PER ACCETTAZIONE CANDIDATURA
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

Distinti saluti.

il presentatore della lista

_____
(firma da autenticare)

La Commissione Elettorale

firma per ricevuta _____

C.I.B. UNICOBAS

Confederazione Italiana di Base Unicobas

Sede Nazionale Via Tuscolana, 9 00182 ROMA
Tel. e fax: 06.7026630 06.7027683 06.70302626

RACCOMANDATA A MANO **Modello G**

Spett.le Commissione Elettorale per l'elezione delle RSU
dell'Unità lavorativa/Ente

_____

Data_____

Oggetto: Nomina componente della Commissione elettorale

__sottoscritt__ _____ dipendente presso _____ _____di _____ quale presentatore della lista C.I.B. Unicobas per l'elezione delle R.S.U. nell'Unità lavorativa/Ente _____ in occasione dell'elezione delle R.S.U. nell'Unità Lavorativa/Ente _____ come previsto dall'accordo interconfederale del 7.8.1998 nomina come componente/i nella Commissione Elettorale il/i signor/i: **(che con la presente dichiarano di non essere candidati nelle elezioni RSU)**

FIRME IN ORIGINALE

N°	cognome	nome	data di nascita
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

Distinti saluti.

il presentatore della lista

_____

firma per ricevuta _____

Modello E

RACCOMANDATA A MANO

Spett.le Amministrazione/Uffigio Gestione Personale

_____

Alla Commissione elettorale
per la elezione della RSU

Data_____

Oggetto: Nomina scrutatori

il/la sottoscritto/a_____ presentatore della lista Confederazione Italiana di Base (C.I.B.) UNICOBAS in codesto Ente nomina in qualità di scrutatori i/le signori/e:

N°	cognome	nome	data di nascita	firma
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14				
15				

Distinti saluti.

il presentatore della lista

_____

La Commissione Elettorale

firma per ricevuta _____

_____

_____

L' Uffico Gestione del personale

firma per ricevuta _____

RACCOMANDATA A MANO

Modello H

Spett.le Commissione Elettorale per l'elezione delle RSU
dell'Unità lavorativa/Ente

_____

Data_____

Oggetto: Nomina rappresentanti di lista al seggio

il/la sottoscritto/a_____ dipendente presso l'Ente _____di _____ quale presentatore della lista C.I.B. UNICOBAS per l'elezione delle R.S.U. nell'Unità lavorativa/Ente _____ in virtù della delega conferita dal segretario provinciale in occasione dell'elezione delle R.S.U. nell'Unità Lavorativa/Ente _____ come previsto dall'accordo interconfederale del 7.8.1998 nomina come rappresentanti di lista il/i signor/i:

N°	cognome	nome	luogo e data di nascita
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
10			
11			
12			
13			
14			
15			

Distinti saluti.

il presentatore della lista

_____

N.B. si allega delega

firma per ricevuta _____

C.I.B. UNICOBAS

Confederazione Italiana di Base Unicobas

Sede Nazionale Via Tuscolana, 9 00182 ROMA
Tel. e fax: 06.7026630 06.7027683 06.7030262

Riepilogo comparti elezioni RSU

comparti relativi al rinnovo delle Rappresentanze sindacali unitarie (RSU):

- **Comparto Scuola;**
- **Comparto del personale delle Agenzie fiscali;**
- **Comparto del personale delle Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo;**
- **Comparto del personale degli Enti pubblici non economici;**
- **Comparto del personale delle Istituzioni e degli enti di ricerca e sperimentazione;**
- **Comparto del personale dei Ministeri;**
- **Comparto del personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri;**
- **Comparto del personale delle Regioni e delle Autonomie locali;**
- **Comparto del personale del Servizio sanitario nazionale;**
- **Comparto del personale dell'Università.**

RIEPILOGO TEMPISTICA DELLE PROCEDURE ELETTORALI

19 Gennaio 2012 annuncio delle elezioni e contestuale inizio della procedura elettorale

20 gennaio 2012 le amministrazioni rendono disponibile l'elenco generale alfabetico degli elettori e ne consegnano copia a tutte le organizzazioni sindacali che ne fanno richiesta. Contestualmente, inizia la raccolta delle firme per la presentazione delle liste

30 Gennaio 2012 termine per l'insediamento della Commissione elettorale

3 Febbraio 2012 termine per la costituzione formale della Commissione elettorale

8 Febbraio 2012 termine per la presentazione delle liste elettorali

24 Febbraio 2012 affissione delle liste elettorali all'albo dell'amministrazione

5, 6 e 7 Marzo 2012 votazioni

8 Marzo 2012 scrutinio

8-15 Marzo 2012 affissione risultati elettorali all'albo dell'amministrazione

16-21 Marzo 2012 le amministrazioni inviano il verbale elettorale finale all'ARAN

Le organizzazioni sindacali che comunque abbiano già aderito all'Accordo quadro del 7 agosto 1998 per la costituzione delle RSU in occasione di precedenti elezioni, ai fini della presentazione delle liste elettorali non devono produrre alcuna adesione all'Accordo quadro.

Accordi integrativi di comparto

Mantengono tuttora la loro validità gli accordi integrativi di comparto, di seguito indicati, che integrano, adattandola, la disciplina generale delle elezioni:

- **Amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo *accordo integrativo del 5 novembre 1998***
- **Enti pubblici non economici *accordo integrativo del 3 novembre 1998***
- **Ministeri *accordo integrativo del 3 novembre 1998***
- **Regioni e Autonomie locali *accordo integrativo del 22 ottobre 1998***
- **Servizio sanitario nazionale *accordo integrativo del 16 ottobre 1998***

Nell'estate 2011 l'Unicobas ha ottenuto il rinvio alla Corte Costituzionale della vergognosa trattenuta Brunetta per malattia. *Nel 2000 abbiamo rispedito al mittente il concorsone a quiz di Berlinguer per valutare i docenti. Nel 2001 abbiamo impedito l'allungamento dell'orario frontale a 24 h. disposto dalla Moratti per tutti i docenti e dato un duro colpo alla gestione autoreferenziale dell'Ente Nazionale di Assistenza Magistrale. Nel 2005 abbiamo sventato la trappola del silenzio-assenso per i fondi pensione. Nel 2011 abbiamo messo in crisi i test Invalsi. Non abbiamo mai fatto 'sconti' a nessuno. La nostra battaglia contro la 'riforma' Gelmini è stata continua e coerente, scioperando il 3.10.2008, prima e non dopo la sua approvazione definitiva.*

FATTI, NON PAROLE

Ora abbiamo bisogno di più forza per cambiare la politica scolastica, sociale (e sindacale) del Paese

DACCI LA TUA DISPONIBILITA', CANDIDATI COME RSU UNICOBAS PER:

√*Adeguare alla media UE la spesa per Scuola, Università e Ricerca*

√*Ottenere un contratto specifico per Scuola ed Università fuori dal pubblico impiego; stipendi in linea con la media europea per insegnanti, ricercatori, amministrativi e collaboratori. La creazione del Consiglio Superiore della Docenza.*

√*Assumere i precari, docenti ed ATA, su tutte le cattedre ed i posti vacanti*

√*Una nuova legge sulla rappresentanza sindacale, con elezioni nazionali, per porre fine al monopolio autoritario delle assemblee e dei diritti, avocato al regime di CGIL, CISL, UIL ed 'autonomi' (SNALS, Gilda, UGL, etc.).*

√*Separare assistenza e previdenza; restituire all'INPS-INPDAP le proprietà "cartolarizzate"; nuovo calcolo per le pensioni; rendita minima al 3,5% annuo per fondi e TFR (liquidazione garantita)*

√*Rendere tutto deducibile per eliminare l'evasione fiscale; tassare le rendite speculative; far emergere il "nero" e stabilizzare il lavoro*

√*Fissare un tetto minimo e massimo agli stipendi pubblici, eliminare i privilegi delle caste politiche e sindacali*

√*La democrazia diretta e referendaria, l'equità, i diritti, la laicità, il comunalismo, l'autogestione, l'ecologia sociale ed ambientale*

Sede Nazionale
Via Tuscolana, 9 - 00182 Roma
Tel., segr. e fax: 06 7026630 (4 linee)
http://www.unicobas.it

Unicobas CIB

l'Unicobas su Internet:

www.unicobas.it - www.facebook.com/unicobas

SCRIVETECI IN POSTA ELETTRONICA: unicobas.rm@tiscali.it

INDIRIZZI E RIFERIMENTI FEDERAZIONI:

ABRUZZO:

L'AQUILA:
Prof. Silvio Cicolani (Segr. Prov.); Via S. Maria a Colle, 14 - 67019 Scoppito Collettara (AQ) - Tel. 0862/717145 - Email: cicosi@tin.it

PESCARA/CHIETI:
Sede regionale Abruzzo e interprovinciale: Via del Circuito, 241 - 65100 Pescara - Tel./Fax 085/4171364 Fax 085/4463419; Prof.ssa *Laura Bagattini* (Segr.Reg.) - Cell. 348/4454357 Email: laubibi@katamail.com

BASILICATA:

MATERA:
Prof. Vincenzo Lonigro; Via Belgio, 38 - 75028 Tursi (MT) - Tel. 0835/533377 Fax 0835/532573

POTENZA:
Prof.ssa Ornella Pansardi; Via Carbonaro, 48 - 85045 Lauria (PZ) - Cell. 338/9471001 Fax 0973/823032 (c/o SMS Lauria) Email: pansardi.ornella@tiscalinet.it

CALABRIA:

CATANZARO:
Prof. Fernando Guzzi; Via Mattia Preti, 30 - 88040 Miglierina (CZ) - Tel. 0961/993093 Email: ferguzzi@libero.it

COSENZA:
Sede regionale Calabria e provinciale: Viale Repubblica, 106 - 87100 Cosenza - Tel. 0984/23007 Fax 0984/964687 *Franco Iachetta* (Segr. Intercategoriale) Tel. Ab. 0984/964126; *Aurelio Benigni* Cell. 335/7637005

CAMPANIA:

NAPOLI:
Sede provinciale: Via Duomo, 61 - 80138 Napoli - Tel./fax 081/294563 - Prof. ssa *Romilda Scaldaferri* (Segr. Prov.) - cell. 333/8618170 *Mario Piacenza* (Responsabile Personale ATA) Tel. 081/7013463

SALERNO:
Sede provinciale: Via Pietro da Eboli, 18 - 84122 Salerno - Tel./Fax 089/795149 *Prof. Matteo De Cesare* (Segr. Prov.) Cell. 331/6477810 Email: unicobas_sa@libero.it Sito Web: www.unicobasalerno.it

CAVA DEI TIRRENI:
Prof.ssa Emma Scermino - Cell. 349/1921297

LOMBARDIA:

MILANO e LODI:
Sede regionale: Viale Pavia, 28/a - 26900 Lodi. Apertura Mercoledì h. 17 - 19 (su appuntamento). Prof. *Paolo Latella (Segr. Prov.);* Tel. 0371/34629 cell. 338/6389450. Email: paolo.latella@alice.it Sito Web: unicobaslodi.blogspot.com Facebook: www.facebook.com/prof.paolo.latella

CREMONA:
Lo Verso Vincenzo (Segretario Provinciale); Responsabile Nazionale Personale ATA Ex EE.LL. Responsabile Personale ATA per la Lombardia cell. 349/7293449 Email: vincenzoloverso@tiscali.it Sito Web: http://angolo-ata.blogspot.com/

VENETO:

PADOVA:
Prof. Bruno Vettore; Viale Arcella, 3 - 35132 Padova - Tel. 049/604193 Fax 049/657732 Cell. 348/7449440

LAZIO:

ROMA:

SEDE NAZIONALE:
Via Tuscolana, 9 - 00182 Roma. Tel./seg./fax 06/7026630 - 06/ 70302626 - Fax 06/62209306
Aperti da Lunedì a Venerdì h. 9 / 13 e 16 / 20 - Sabato h. 9 / 13.
Sito nazionale: http://www.unicobas.it
Email: unicobas.rm@tiscali.it
Prof. Stefano d'Errico (Segr. Nazionale)

Sede regionale:
Via Conegliano,13 - 00182 Roma
Tel/Fax 06/7027683 - Fax 06/62209306

Sede provinciale:
Via Pianciani, 35 - 00182 Roma.
Tel. 06/70475194 Fax 06/770099
Prof.ssa Franca Cameo (Responsabile).
Aperto da lunedì a venerdì h. 16.30/19.30
Sito Web: unicobasroma.blogspot.com

Sede di comprensorio:

CIVITAVECCHIA:
Via Benvenuto Cellini, 9.
Tel./fax 0766/22374.
Apertura Martedì e Venerdì h. 17 - 19.
Prof.ssa *Monica Cammilli*
(Segretaria di comprensorio)
Email: unicobas.cvecchia@tiscalinet.it

FROSINONE:
Prof.ssa Rosaria Migali (Segretaria Provinciale); Tel. 0775/504554

VITERBO:
Prof.ssa Vincenza Alfieri (Segretaria Provinciale) Via Fratelli Cervi, 4 - 01016 Tarquinia (VT) Tel. 0766/840526 - Email: enzalfieri@tin.it

MARCHE:

PESARO:
Sede provinciale: Via Scialoia, 66 - 61100 Pesaro Tel. 0721/411282 Fax 0721/25006 (c/o 5°CD PS) Email: dromito@libero.it - Prof. *Mauro Annoni* (Segr. Prov.) - Cell. 347/4839114

PIEMONTE:

ALESSANDRIA:
Ref.te Rallo Antonio - Tel. 338/2234836
Email: unicobas.al@libero.it
Sito Web: unicobaspiemonte.altervista.org

PUGLIE:

BARI:
Sede provinciale: Via V. De Bellis, 1 - 70126 Bari - *Giuseppe Carbonara* (Segr. Prov. Intercategoriale) - Tel. 080/5576797 Fax 080/5442828 - Email: cibunicobas.bari@fastwebnet.it

SARDEGNA:

NUORO:
Graziella Denti (Segr. Prov.); Cell. 340/3098201
Email: grazielladenti@hotmail.it - Facebook: www.facebook.com/pages/unicobas-nuoro/234246389919900

SASSARI:
Tonino Paddeu; Via Dore, 93 - 07044 Ittiri (SS)
Tel. 079/440497 - Email: antoniopaddeu@alice.it

Unicobas
Giornale mensile
Aut. Tribunale di Roma
n.° 534 del 27.9.'91
Edito dalla CIB Unicobas
Proprietà CIB Unicobas
Stampa Spedalgraf S.r.L.
Via Casilina, 1670 - 00133 Roma
Tiratura 19.000 copie.
Chiuso il 12.12.2011
Direttore:
Stefano d'Errico
Direttore Responsabile:
Luciano Lanza
Grafica e Impaginazione:
SdE
Redazione Nazionale:
V. Tuscolana, 9 - 00182 Roma.
Tel., segr. e fax:
06/7026630 - 7027683

SICILIA:

CATANIA:
Sede Regionale Sicilia:
Aperti h. 17 / 19: *Lunedì / Mercoledì* presso I.D.V. - Via G. Leopardi, 119 - 95127 Catania. *Venerdì* presso F.A.N. - Via G. D'Annunzio, 56 - 95127 Catania.
Si riceve su appuntamento.
Prof. Francesco Tomasello (Segr. Reg.) Cell. 338/7324232
Prof. Salvatore Davide Tomasello Cell. 328/2035229 (Segr. Prov. Formazione Professionale)
Email: superdavide@alice.it - Facebook: www.facebook.com/profile.php?id=100003034237796

PALERMO:
Prof. Francesco Lo Cascio; Cell. 320/0623668
Email: locascio.francesco@gmail.com
Facebook: www.facebook.com/profile.php?id=100002429368110

ENNA:
Prof. Salvatore Livolsi; Via Piersanti Mattarella, 88/A - 94018 Troina (EN) - Tel. 0935/657116 Fax 0935/654129 Email: livolsi@edscuola.zzn.com

TRAPANI:
Prof. Salvatore Matteo Rappa; Strada Baglio Nuovo, 26 - 91010 Ummari (TP); Cell. 377/1569318
Email: salvorappa@hotmail.com

TOSCANA:

FIRENZE:
Sede provinciale: Via Giampaolo Orsini, 44 - 50100 Firenze
Tel./Fax 055/685593
Email: unicobasfirenze@live.it
Marco Damasceni (Responsabile Nazionale Personale ATA ex EE.LL.)
Cell. 333/1760235

LIVORNO:
Sede regionale Toscana e provinciale:
Via Pieroni, 27 - 57123 Livorno.
Tel./Fax 0586/210116
Sito Web: http://www.unicobaslivorno.it/
Email: info@unicobaslivorno.it
Facebook: www.facebook.com/profile.php?id=100000747648786
Prof. Claudio Galatolo (Segr. Reg.)
Cell. 335/6825103
Prof.ssa Patrizia Nesti (Segretaria Provinciale)

SIENA:
Sede provinciale:
Via Garibaldi, 18 - 53034 Colle di Val d'Elsa (SI) - Apertura: Lun./Merc. h. 16 / 18.
Prof. Aniello Ciaramella - Cell. 347/0990532
Email: anciara@libero.it
Facebook: www.facebook.com/profile.php?id=100001323538941